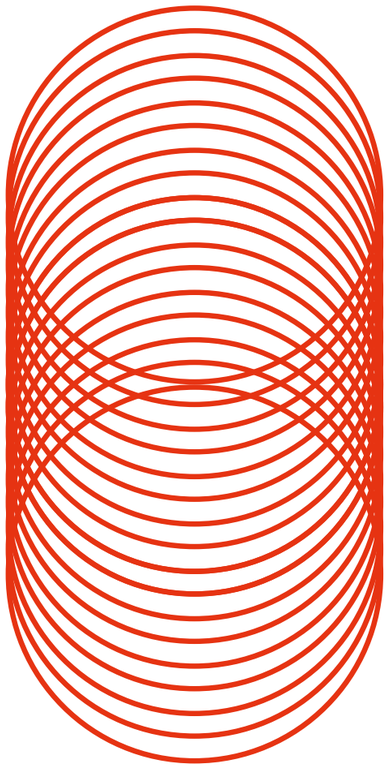
FONDAZIONE
FITZCARRALDO
ETS

BILANCIO SOCIALE

2024

↳ LA FONDAZIONE

↳ IL VALORE GENERATO



«Per Fitzcarraldo di Herzog il sogno era di portare un teatro nella giungla – anche se questo significava portare una nave sulla montagna.
Il nostro, oggi come allora, è quello di contribuire a portare la cultura, le arti e la creatività al centro delle politiche».

Fondazione Fitzcarraldo ETS
Bilancio Sociale 2024

Coordinamento
Sara Marconi

Gruppo di lavoro
Alessandra Gariboldi, Claudia Esposito, Sara Marceddu, Sara Marconi, Angela Mognol, Elisa Toso.

Grazie a tutto lo Staff della Fondazione per aver contribuito e supportato il processo di ideazione e la raccolta di dati e informazioni.

Grazie a tutte le istituzioni, gli enti, i professionisti e le professioniste con cui abbiamo avuto importanti momenti di confronto e dialogo in materia di rendicontazione e valutazione.

Progetto grafico e impaginazione
Tundra Studio / tundrastudio.it

Foto
ArtLab (p. 7); Unsplash - Jason Goodman (p. 8); ArtLab (p. 10); Unsplash - headway (p.18); Fondazione Fitzcarraldo (p. 25); Fondazione Fitzcarraldo (p. 26); ArtLab (p. 38); Fondazione Fitzcarraldo (p. 42); ArtLab (p. 43); ArtLab (p. 44); Fondazione Fitzcarraldo (p. 45); ArtLab (p. 48); Fondazione Fitzcarraldo (p. 49); Unsplash – Kaleidico (p. 50); ArtLab (p. 52); Unsplash –John-FlPc9 (p. 55); ArtLab (p. 56); Unsplash – Luigi Boccardo (p. 64); Unsplash – Zerdzicki (p.65); Unsplash – Kvalifik (p.66);Unsplash – Luke Southern (p. 67).

fitzcarraldo
fondazione

Fondazione Fitzcarraldo ETS
Fondazione iscritta al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), a decorrere dalla data 06/06/2023, con ATTO DD 1244/A1419A/2023

Via Aosta 8, 10152 Torino

Tel. +39 011 5099317

Email: fondazione@fitzcarraldo.it

Sito: www.fitzcarraldo.it

CF: 97590880015

PI: 07862370017

Indice

La Fondazione

Il valore generato

01 Il metodo che abbiamo scelto per raccontarci ↪ 6

02 La Fondazione ↪ 9

03 L’attività della Fondazione ↪ 17

04 Il valore generato nel 2024 ↪ 31

05 Cosa abbiamo fatto per migliorarci ↪ 62

06 Uno sguardo al futuro ↪ 68

La Fondazione

01

Il metodo

Il metodo che abbiamo scelto per raccontarci ↪

Il metodo che abbiamo scelto per raccontarci

Quello che segue è il secondo Bilancio Sociale della Fondazione Fitzcarraldo ETS, in riferimento all'anno di esercizio 2024 e in conformità con le Linee Guida per la redazione del bilancio sociale degli Enti del Terzo Settore, adottate con il DM 4 Luglio 2019.

Pur non adottando in via esclusiva uno standard riconosciuto, questo lavoro ha tratto ispirazione ed è stato realizzato in dialogo con il Metodo ODCEC Torino per il Bilancio Sociale di Sostenibilità, elaborato dall'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Torino.

Internamente c'è stato un parziale ricambio delle persone che si occupano del bilancio sociale, avendo cura di mantenere un approccio alla rendicontazione sociale come opportunità di condivisione, confronto e scambio fra le diverse attività della Fondazione, rafforzando obiettivi condivisi, allineamento e ownership interni, e permettendo di condividere e ripensare gli strumenti di lavoro e di raccolta dei dati.

Il processo che adottiamo è utile, sia internamente che esternamente, a incarnare l'idea che la rendicontazione sociale abbia una dimensione processuale necessaria e non trascurabile, ma soprattutto a rispondere a un modello di organizzazione in grado di leggere, interpretare e orientare il proprio operato sulla base di obiettivi di cambiamento di lungo termine attesi e desiderati, in stretta relazione al contesto locale, nazionale e internazionale all'interno del quale esistiamo, interagiamo, operiamo e ci trasformiamo.

Per aumentare il nostro impegno nell'ambito della rendicontazione sociale, seppur riconoscendo l'importanza di andare in continuità con il lavoro svolto l'anno precedente, abbiamo apportato alcune aggiunte per noi sostanziali: alcuni nuovi indicatori per poter meglio comprendere alcuni risultati, dati di sintesi relativi all'annualità di riferimento in apertura del capitolo sul valore generato e un intero capitolo dedicato a "cosa abbiamo fatto per migliorarci".

02

La Fondazione

La storia ↪
Chi siamo ↪
Mission, finalità e valori
Lo staff
Governance e assetto organizzativo
Dimensione economica
Il contesto di riferimento ↪

La storia

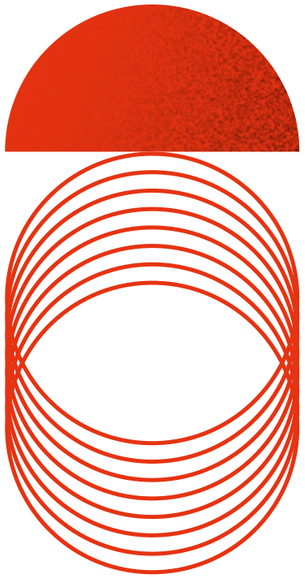
Lavoriamo per innovare politiche, pratiche e processi culturali e creativi.

1996	Organizziamo a Torino il primo incontro delle reti culturali europee. Nasce il Corso per Responsabili di Progetti Culturali.
1998	Nasce l'Osservatorio Culturale del Piemonte.
1999	Fitzcarraldo diventa Fondazione.
2001	Realizziamo "How networking works" – primo studio sul funzionamento delle reti culturali internazionali.
2006	A Torino si svolge la prima edizione dell'evento che in seguito si chiamerà ArtLab. Territori, Cultura, Innovazione.
2010	Fondazione Fitzcarraldo acquista la nuova sede in via Aosta 8 con il contributo dei soci e un mutuo ventennale.
2014	Fitzcarraldo è capofila di ADESTE, il primo dei 6 progetti di cooperazione europea sull'audience development. Inizia la stagione di accompagnamento per i grandi progetti di supporto alla sostenibilità e innovazione delle ICC con IC, Funder35, Culturability.
2018	Ad ArtLab Lecce si tiene il primo incontro nazionale sui Partenariati Speciali Pubblico Privati.
2022	Fitzcarraldo è tra i 50 partner della KIC Cultura e Creatività dell'EIT. Nasce Fitzcarraldo Engineering, per accompagnare i progetti di valorizzazione del patrimonio fino alle fasi esecutive.
2023	Fondazione Fitzcarraldo diventa Ente del Terzo Settore.
2024	Fondazione Fitzcarraldo apre una nuova sede a Bari.

Chi siamo

Mission e finalità

Siamo una fondazione di partecipazione indipendente, che dal 1999 opera nell'interesse generale per promuovere la sostenibilità e l'innovazione delle politiche, delle pratiche e dei processi culturali e creativi.



Progettiamo e realizziamo a livello nazionale e internazionale attività di ricerca, consulenza, formazione e advocacy e **ci impegniamo affinché cultura e creatività siano riconosciute e valorizzate come componenti essenziali per il benessere culturale, sociale ed economico delle persone, delle comunità e dei territori.**

I nostri valori

Indipendenza
Promuoviamo l'indipendenza di pensiero e valorizziamo la funzione critica delle arti, riconoscendo la loro unicità come spazio autonomo di espressione e creazione.

Collaborazione
Crediamo nella collaborazione come spazio di apprendimento e come strumento di cambiamento per contribuire alla costruzione di una dimensione europea.

Sperimentazione
Crediamo nel superamento delle divisioni disciplinari e di settore per sperimentare approcci e progetti innovativi, sviluppando alleanze inedite tra e oltre le filiere culturali e creative.

Partecipazione
Crediamo nella cultura come bene comune e diritto, oltre che come condizione per il benessere individuale e collettivo.

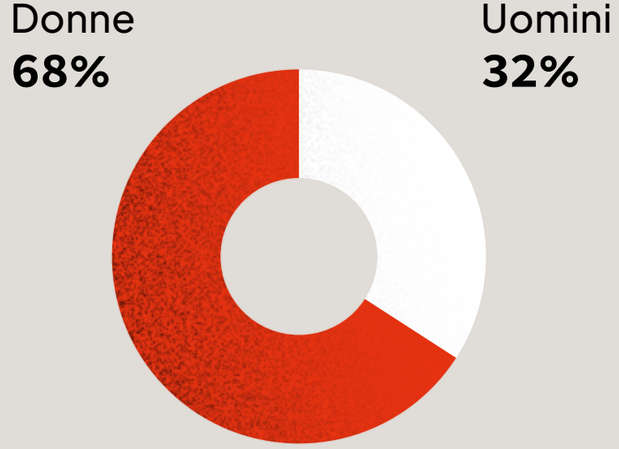
Cambiamento
Crediamo nel potenziale trasformativo del lavoro culturale e nella responsabilità sociale di chi lo produce in ogni forma.

Diversità
Le differenze sono una ricchezza da riconoscere e valorizzare e ci impegniamo per l'equità sostanziale delle condizioni di accesso e di espressione culturale.

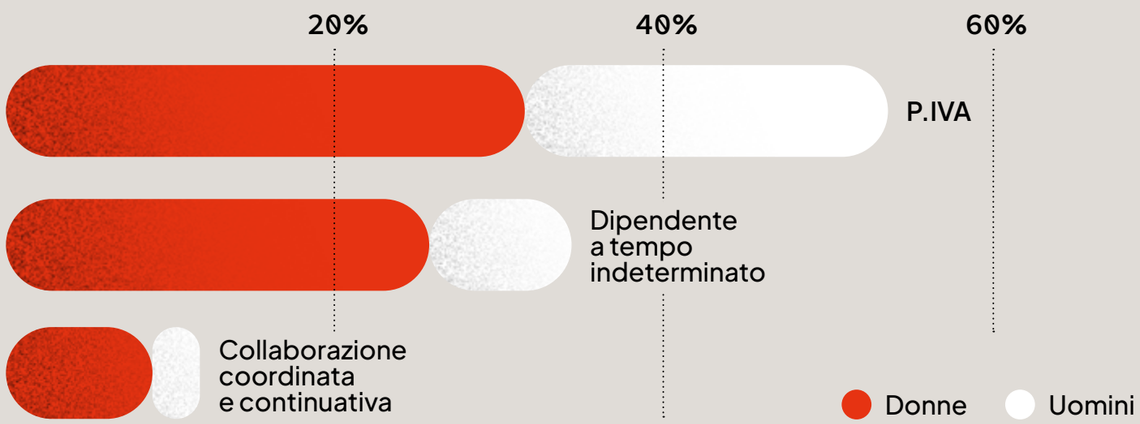
Lo staff

31 professionisti e professioniste tra dipendenti, collaboratori e collaboratrici, consulenti.

Staff per sesso



Staff per tipologia di contratto e sesso



Al personale dipendente a tempo indeterminato è applicato il CCNL per i dipendenti delle aziende del terziario, della distribuzione e dei servizi – CONFCOMMERCIO – CNEL H011 – Terziario e Servizi.

Nel 2024, l'età media dello staff di Fitzcarraldo è **44 anni**.
Il valore mediano della longevità del rapporto di lavoro è **10 anni**.

Numero di persone per intervallo di età

Il rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente è di 2 a 1.

Lo staff è composto da ricercatori e ricercatrici, progettisti e progettiste culturali, architetti ed architette, urbanisti ed urbaniste, formatori e formatrici, esperti ed esperte di marketing e comunicazione.

Roberto Albano, Damiano Aliprandi,Ugo Bacchella, Martina Beria, Franco Bianchini, Vittoria Camera, Luisella Carnelli, Marta D'Angelo, Dario Consoli, Luca Dal Pozzolo, Claudia Esposito, Alessandra Gariboldi, Maria Giangrande, Alberto Gulli, Varvara Iliaki, Giulia Lazzari, Sara Marceddu, Cristina Marchese, Sara Marconi, Simona Martini, Franco Milella, Angela Mognol, Francesca Omodeo, Valentina Ricciardi, Marco Scevola, Simone Seregni, Anastasia Tikhankina, Elisa Toso, Silvia Vezzoli, Lucia Zanetta, Elettra Zuliani.

Hanno inoltre dato un contributo essenziale al lavoro della Fondazione:

Gianmarco Acciarri, Serena Bongiovanni, Giulia Capodieci, Maria Chiara Ciaccheri, Ilaria Faedda, Caterina Fazio de Angelis, Ewa Gleisner, Alice Masoero, Giulia Menegatti, Manuela Mondino, Fabio Sciannameo, Camilla Stellato, Francesca Vittori.

Tirocinanti: Erica Dalmazzone, Gaia Zanone.

Hanno supportato le due edizioni di Artlab 17 persone volontarie:

15 per la tappa di Novara (2 giorni), 2 per la tappa di Bari-Matera (2 giorni).

Occupandosi di accoglienza partecipanti, presidio e assistenza ai relatori e relatrici, gestione degli accessi e preparazione di materiali, allestimenti e logistica, supporto alla produzione di materiale foto e video.

Governance e assetto organizzativo

Scarica il nostro statuto

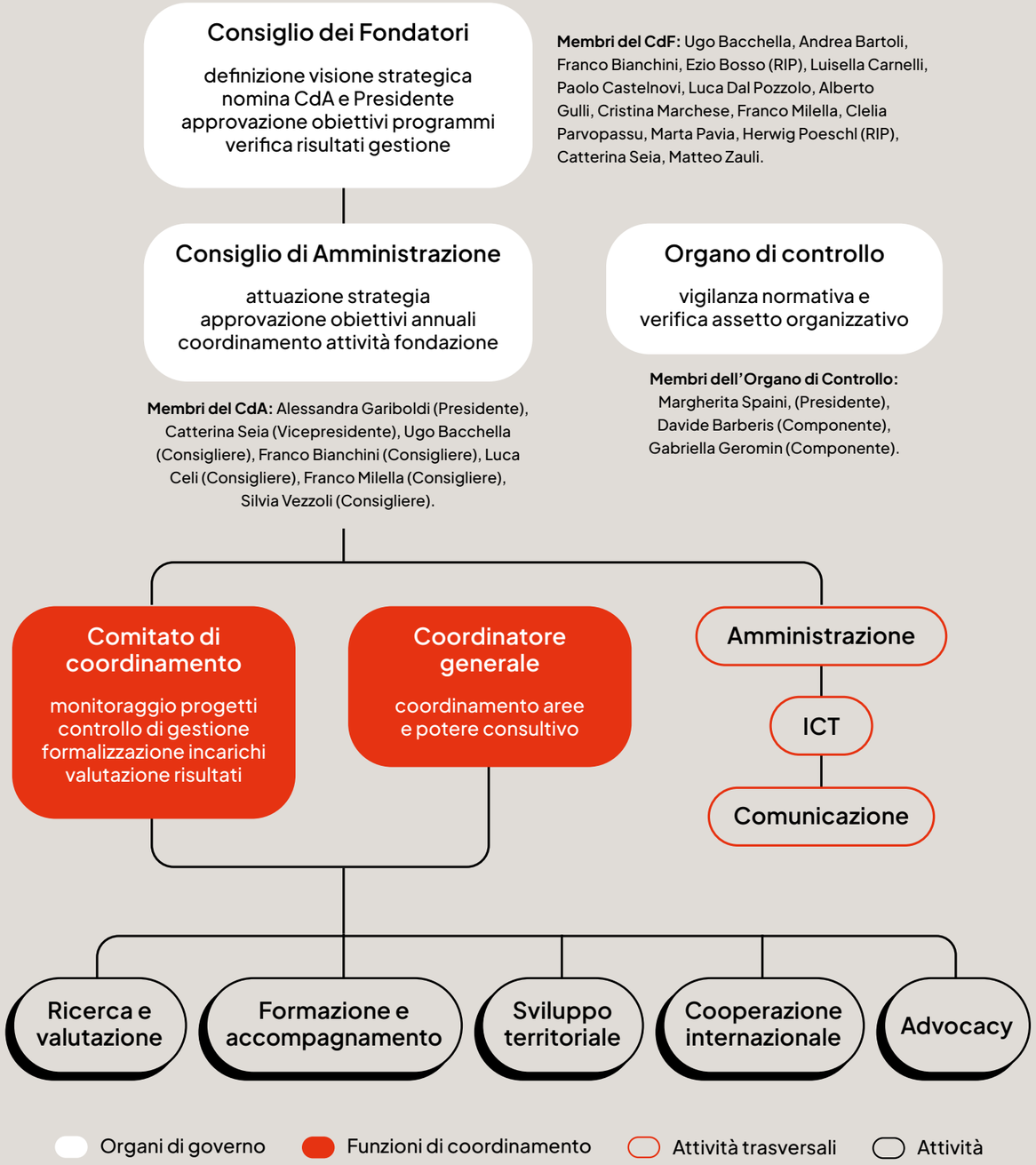
Tutti i dettagli sulla governance

La governance e l'assetto organizzativo rispondono ai principi e allo schema giuridico della **Fondazione di partecipazione.**

Il governo, le linee di indirizzo, di gestione e operative della Fondazione dipendono dall'interazione tra Consiglio di Amministrazione, Consiglio dei Fondatori e Presidenza, insieme all'Organo di controllo e alle funzioni di coordinamento interno.

Secondo il principio di corretta amministrazione e in adempimento al ruolo di supervisione strategica e di deliberazione dell'Ente, il CdA nell'anno 2024 si è riunito 7 volte, circa 1 volta ogni mese e mezzo, per una durata media di 2h per ogni incontro.

Fitzcarraldo, in osservanza di quanto disposto dal Decreto Legge n. 78, convertito nella L. 122/2010, art. 6 comma 2, non riconosce emolumenti, compensi o corrispettivi ai soci fondatori e ai componenti degli organi di amministrazione, per la carica. L'unico a percepire emolumenti per la carica è l'organo di controllo per un corrispettivo annuo che, nel 2024, è stato pari a 11.424,50€



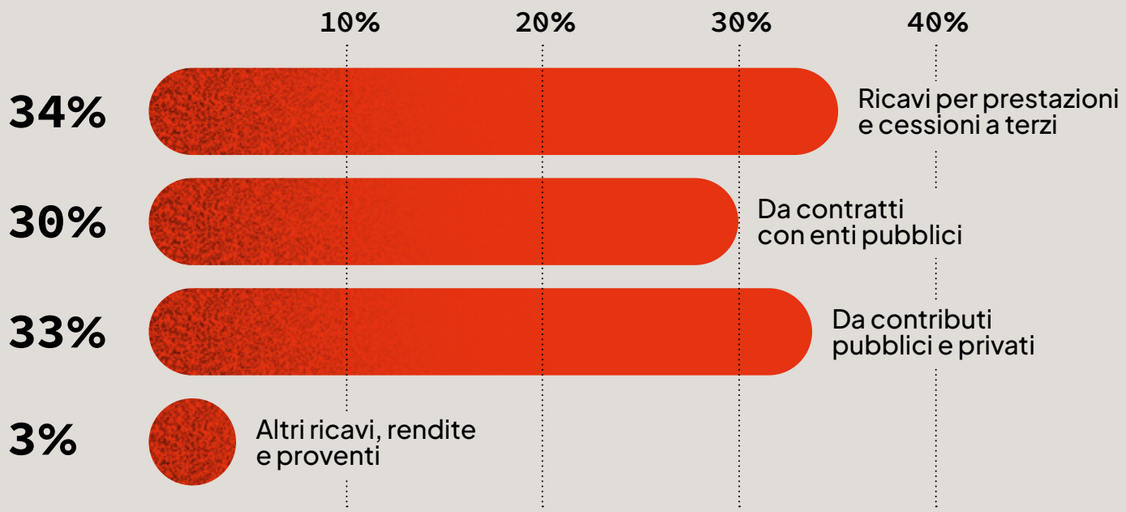
Dimensione economica

Si conferma la tendenza all'allungamento dei tempi di pagamento di contributi e incarichi sia da parte di enti pubblici che di soggetti privati, i quali hanno avuto un significativo impatto sui flussi di cassa, creando tensioni sulla liquidità.

A fronte di ciò proseguono con continuità le azioni di mitigazione quali la diversificazione delle fonti di finanziamento, e la rinegoziazione delle condizioni di accesso al credito, con aumento degli anticipi da parte dei due istituti bancari di riferimento e concessione di un finanziamento straordinario rimborsabile in sei annualità.

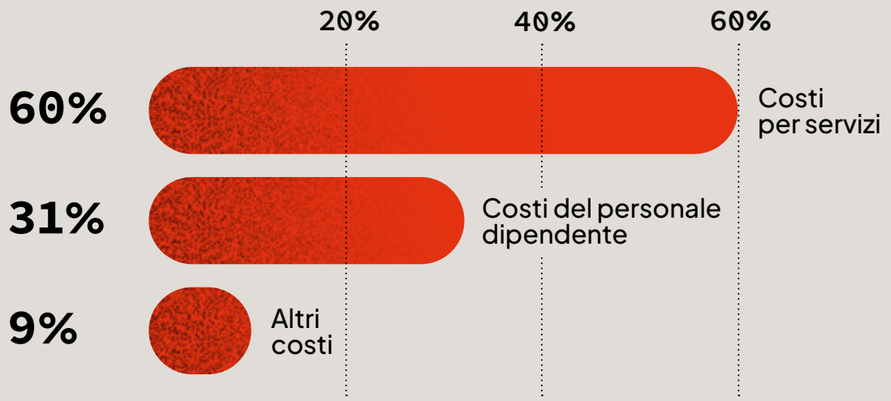
Entrate totali

Il totale delle entrate nel 2024 è pari a **1.431.051**.



Uscite totali

Il totale delle uscite nel 2024 è pari a **1.465.007**.



Il contesto di riferimento

L'ecosistema culturale e creativo interpreta e produce un insieme insostituibile di valori (simbolici, economici, sociali), che rappresentano il fondamento delle società umane.

I sistemi produttivi in cui è organizzato sono tuttavia estremamente fragili: si tratta di un mercato fortemente **variegato** (istituzioni pubbliche, organizzazioni non profit, imprese e industrie culturali e creative), e **frammentato** (con una netta prevalenza di operatori piccoli e piccolissimi e lavoro freelance), a fronte di una **domanda debole** e segnata da forti diseguaglianze.

La produzione culturale **interseca numerosi altri settori e filiere** (turismo, servizi socio-sanitari, servizi educativi, sistemi produttivi locali, economie digitali) e adotta diversi modelli di business, operando tanto in **mercati veri e propri** (editoria, audiovisivo, design, architettura) quanto in aree di **fallimento del mercato** (tutela, recupero del patrimonio dismesso, lavoro in territori e con comunità vulnerabili), sostenendosi in gran parte con finanziamenti pubblici, filantropici e privati.

Tale diversità e frammentazione sono alla base della **fragilità dei soggetti che operano in questo campo**, che difficilmente hanno adeguata rappresentanza di fronte alle politiche pubbliche e raramente raggiungono le dimensioni critiche minime per maturare adeguate capacità di autorappresentazione, di innovazione e di accesso ai capitali.

In questo ecosistema complesso Fitzcarraldo ha sin dai primi anni deciso di investire sulla **ricerca** (per dare rappresentazione adeguata dei fenomeni e fornire strumenti di interpretazione ai policy maker), sulla **formazione** (per capacitare gli operatori), sull'**advocacy** (attraverso ArtLab), e sull'**accompagnamento agli enti pubblici** per la co-progettazione e l'implementazione di programmi di **sviluppo a base culturale**. Elemento distintivo del nostro posizionamento è mettere in connessione tutti gli elementi di questo ecosistema, riconoscendone le dinamiche e la complessa articolazione.

Esistono oggi diverse realtà che operano nello stesso mercato ma si tratta in generale di soggetti più piccoli (società di consulenza), oppure che coprono solo una parte del mercato di riferimento della Fondazione (università e centri di ricerca, associazioni di categoria, ...).

03

L’attività della Fondazione

Approccio distintivo ↪
Attività e servizi ↪
Stakeholder ↪
Ecosistema comunicativo ↪

Approccio distintivo

Interconnessione
Agiamo tra locale e internazionale, dove il loro incontro genera nuovi temi di ricerca: nascono così pratiche culturali innovative e competenze inedite.

Adattamento
Ogni scelta è guidata da ascolto attento e desiderio di cambiamento: adattiamo modelli e strategie ad ogni progetto con curiosità e rigore.

Relazioni
Valorizziamo competenze, diversità e il punto di vista di chi partecipa: i nostri progetti crescono dallo scambio e dalla co-progettazione.

Collaborazione
Favoriamo l'incontro tra approcci, saperi e visioni differenti: coltiviamo connessioni tra committenti, colleghi, colleghe e contesti diversi.

Networking
Siamo parte di un ecosistema ricco di persone e relazioni: crediamo nel potere delle connessioni per crescere insieme.

Attività e servizi

Progettiamo e realizziamo a livello nazionale e internazionale attività di ricerca, consulenza, formazione e advocacy e ci impegniamo affinché cultura e creatività siano riconosciute e valorizzate come componenti essenziali per il benessere delle comunità e dei territori.

Ricerca e valutazione

Indaghiamo la cultura e i suoi **impatti** sulle comunità

Indaghiamo la realtà con approcci multidisciplinari per comprendere, anticipare e articolare i fenomeni culturali. Muovendoci attraverso le divisioni disciplinari e di settore, sperimentiamo approcci e progetti innovativi e creiamo alleanze inedite tra le filiere. Investighiamo gli aspetti chiave della creatività, produzione, organizzazione, valutazione e fruizione di arte e cultura. Crediamo in una ricerca utile e rigorosa, che integra le conoscenze accademiche con la sperimentazione sul campo, finalizzata ad obiettivi specifici per nutrire progetti, politiche e visioni.

Lo facciamo attraverso

- Analisi di settore e di contesto
- Analisi delle politiche culturali
- Ricerca e sperimentazione di modelli partecipativi
- Studi sulla partecipazione culturale e comportamenti di fruizione
- Supporto alla definizione di politiche e programmi
- Valutazione degli impatti economici, sociali e culturali

Con e per

- Associazioni professionali e di categoria
- Camere di commercio
- Circuiti e reti regionali, nazionali e internazionali
- Comuni, ministeri, regioni, altri enti e agenzie pubbliche
- Fondazioni, fondazioni di origine bancaria ed altri enti filantropici
- ETS, imprese, altre organizzazioni
- Istituzioni culturali
- Università e istituti di ricerca

Formazione e accompagnamento

Coltiviamo le competenze, al fianco delle organizzazioni

Progettiamo percorsi di capacity building per operatori e operatrici culturali in Italia e oltre, sostenendo la loro crescita. La formazione è per noi uno spazio in evoluzione, attento e rispondente ai bisogni del settore. I nostri percorsi si ispirano a ricerche nazionali e internazionali e si arricchiscono con le attività della Fondazione. Lavoriamo in progetti di cooperazione per sperimentare nuovi approcci e formati, con Università e altre realtà esperte in formazione da tutta Europa.

Lo facciamo attraverso

- Accompagnamento alla sviluppo di processi di monitoraggio e valutazione
- Corsi brevi per aggiornare e rafforzare competenze specialistiche
- Percorsi annuali e master per supportare una crescita professionale più completa
- Percorsi di accompagnamento e mentoring per sostenere lo sviluppo strategico e sostenibile degli attori del comparto culturale
- Progetti pilota in partnership multistakeholder

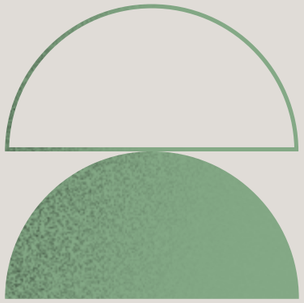
Con e per

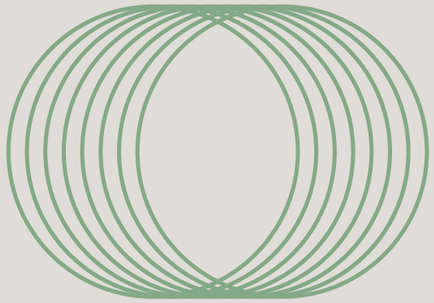
- Centri di ricerca nazionali e internazionali e università
- Comunità professionali e network europei
- Policy maker pubblici e privati
- Responsabili di enti ed istituzioni culturali, musei, teatri, biblioteche, centri culturali, startup culturali, fondazioni, imprese
- Singoli professionisti e professioniste del settore culturale, operatori e operatrici, direttori e direttrici, funzionari, funzionarie e personale degli uffici cultura degli enti statali e locali
- Studenti e studentesse in formazione universitaria e post universitaria

Sviluppo territoriale

Un patrimonio di **innovazione sociale e culturale**

Conduciamo processi complessi di valorizzazione e sviluppo territoriale a partire dalle risorse culturali materiali e immateriali dei territori e dal coinvolgimento delle comunità che li abitano. Collaboriamo con enti pubblici e privati per valorizzare i patrimoni culturali diffusi nei territori. Crediamo fermamente che cultura e innovazione sociale necessitino di prossimità ai luoghi in cui le persone vivono, di spazi, di opportunità di sperimentazione e di tempo, affinchè possano contribuire al benessere delle comunità locali.





Lo facciamo attraverso

- Analisi del contesto
- Capacity building sia per enti pubblici che per imprese culturali e sociali
- Piani strategici di sviluppo territoriale basati sulla risorse culturali dei territori
- Processi partecipativi finalizzati alla valorizzazione del patrimonio
- Studi di fattibilità tecnica, economica e gestionale e progettazione definitiva ed esecutiva (questa attività attraverso Fitzcarraldo Engineering)
- Sviluppo di forme innovative di collaborazione tra soggetti pubblici e privati

Con e per

- Biblioteche, centri culturali, istituzioni culturali, musei, teatri
- Ministeri e relative articolazioni territoriali, regioni, comuni
- Fondazioni di origine bancaria e non
- Imprese e startup culturali

Cooperazione Internazionale

Ricerca e sviluppo, accompagnamento e advocacy in **Europa e oltre**

Partecipiamo a reti internazionali e promuoviamo progetti di cooperazione, sviluppando temi, trasferendo pratiche, sperimentando modelli e approcci innovativi. Dalla fine degli anni ‘90 abbiamo contribuito alla nascita e al consolidamento di diversi network europei e internazionali, partecipando alle attività di advocacy e confronto per contribuire allo sviluppo di politiche europee. Realizziamo progetti di cooperazione per la ricerca, sostenibilità e sviluppo professionale delle ICC.

Lo facciamo attraverso

- Attività di ricerca e valutazione degli effetti generati dalle pratiche di partecipazione culturale sulle persone e le comunità
- Collaborazione alla definizione di politiche strategiche per la cultura, in collaborazione con i maggiori network europei
- Design e sperimentazione di percorsi formativi e innovativi
- Ricerca e sperimentazione di modelli partecipativi

Con e per

- Fondazioni, enti pubblici e policy makers
- Istituti di ricerca, osservatori, università
- Organizzazioni culturali e creative
- Reti internazionali e organizzazioni transnazionali

Advocacy
Portiamo **la cultura al centro delle politiche**

Contribuiamo al dibattito nazionale e internazionale sul ruolo della cultura nello sviluppo sociale ed economico, portando all'attenzione degli stakeholder e dei policy maker urgenze, nodi critici, visioni e opportunità.

Lo facciamo attraverso

ArtLab. Territori, Cultura, Innovazione: piattaforma nazionale per l'innovazione di politiche, programmi, progetti e pratiche che favorisce il confronto tra attori dell'ecosistema culturale e creativo, in dialogo con altri settori e in una prospettiva internazionale

"Geografie Culturali": collana editoriale di Editrice Bibliografica per la promozione e diffusione di contenuti, report e testi su temi culturali e sociali

Organizzazione di incontri, convegni e occasioni di networking

Con e per

Artisti ed artiste, operatori e operatrici del settore culturale

Centri di ricerca, istituzioni, organizzazioni, università

Comuni, regioni, ministeri e agenzie pubbliche

Fondazioni e fondazioni di origine bancaria

Imprese

Media di settore

Network e reti nazionali ed internazionali

Associazioni professionali ed enti di rappresentanza

Il 2024 è il secondo anno di Fitzcarraldo Engineering, la Srl che persegue l'obiettivo di progettare e costruire (o ricostruire) spazi per la cultura, in stretta continuità con il lavoro svolto dall'area Sviluppo Territoriale di Fondazione Fitzcarraldo.

Scopri Fitzcarraldo Engineering

- Segue le attività di progettazione e **accompagna la nascita di nuovi centri culturali** (biblioteche, musei, centri culturali ibridi, teatri, archivi o qualsiasi altra forma di spazio o territorio per la cultura e per la collettività).
- Garantisce l'intero ciclo di progettazione, assicurando la corretta **realizzazione delle opere** nella piena rispondenza degli obiettivi dei committenti.

Nel **2024** Fitzcarraldo Engineering ha:

- seguito la progettazione esecutiva del **Piano per l'Abbattimento delle Barriere Architettoniche** delle due sedi dell'Archivio di Stato di Torino per garantire la fruizione da parte di diversi target di pubblico, compresi coloro che si trovino in una situazione temporanea o permanente di difficoltà motorie, psico sensoriali o cognitive.
  Per la progettazione abbiamo lavorato con CCW (Cultural Welfare Center) e con associazioni che lavorano per i diritti delle persone con disabilità;
- avviato attività preliminari di **progettazione finalizzate al recupero degli spazi interni** di Palazzo Roberti a Mola di Bari;
- avviato attività preliminari di **valutazione di alcuni criteri di fruibilità** per tre spazi culturali nel Comune di Cagliari – la Ex Vetreria, l'ExMa e il Teatro Massimo.

Stakeholder: per chi e con chi generiamo valore

Le relazioni sono il cuore di ciò che facciamo.

La nostra storia si intreccia con l'evoluzione del settore culturale e di alcuni suoi attori chiave e figure protagoniste.

In quasi trenta anni di attività, abbiamo creato attorno alla Fondazione un **ecosistema relazionale** ampio e articolato, a livello **locale, nazionale e internazionale**, caratterizzato da relazioni durature nel tempo e da continue nuove collaborazioni.

Riconoscendo la complessità e la diversità dell'ecosistema culturale, negli anni siamo entrati in contatto con diverse centinaia di interlocutori, tra professionisti e professioniste culturali, amministrazioni pubbliche, università e centri di ricerca, esponenti del Terzo Settore, delle fondazioni di origine bancaria e del mondo economico.

In questo contesto, è comune osservare l'alternanza tra ruolo di partner e committenza poiché le dinamiche e le esigenze possono variare a seconda degli ambiti, dei servizi e dei progetti.

Abbiamo deciso di raccontare il nostro ecosistema attraverso 4 lenti interpretative:

- **attuale intensità di relazione** tra la Fondazione e i cluster di stakeholder individuati (posizionamento lungo l'asse verticale)
- **numerosità di relazioni** con soggetti appartenenti ad un determinato cluster (grandezza delle bolle)
- **presenza rilevante di soggetti internazionali** all'interno di un determinato cluster (simbolo *)
- **natura degli enti** tra pubblici, privato profit e privato non profit:
  - enti pubblici
  - privato non profit
  - privato profit
  - singoli professionisti e singole professioniste

Reti e partnership

Riconosciamo l'importanza della collaborazione con e tra enti, insieme a professionisti e professioniste, sia per continuare ad imparare, sia per generare un impatto significativo nel comparto. Ci impegniamo attivamente nel tessuto delle reti internazionali e nazionali, per promuovere la cooperazione e sostenere azioni di advocacy.

Reti internazionali

Culture Action Europe (CAE), fondata nel 1994 oggi è la principale rete europea di reti culturali, riunendo quasi 200 realtà, tra organizzazioni, artisti e artiste, attivisti e attiviste, rappresentanti del mondo accademico e politico. Dal 2007 ne siamo membri.

ENCATC, fondata nel 1993, è la principale rete europea sulla gestione e politica culturale, che riunisce oltre 154 centri formativi in 40+ paesi. Promuove la professionalizzazione e la sostenibilità del settore culturale attraverso scambi e discussioni. Dal 1994 ne siamo membri.

CREATIVE FED, erede dell'ECBN, è un'organizzazione senza scopo di lucro che rappresenta le industrie creative europee e le loro organizzazioni di settore, con oltre 200 organizzazioni da 45 paesi. Aderiamo dal 2017.

EIT Culture & Creativity è la nona Innovation Community dell'Istituto Europeo di Innovazione e Tecnologia (EIT) e riunisce 50 partner da 20 Paesi. Dal 2020 abbiamo contribuito alla costituzione dell'ecosistema partecipando allo sviluppo di due temi: l'innovazione degli strumenti a sostegno alle ICC e l'innovazione sociale a base culturale.

Pact for Skills, lanciata nel 2020, è l'azione principale dell'Agenda europea per le competenze, con 1500 membri. Sostiene gli investimenti nelle competenze per affrontare le transizioni verde e digitale. Dal 2023 siamo partner firmatari del patto e siamo nella large scale partnership for culture and creative industries.

EADA – European Audience Data Alliance, rete informale di agenzie, centri di ricerca e imprese che monitorano la domanda e la partecipazione culturale in diverse regioni europee, per fornire insights utili a policy maker e istituzioni culturali. Avviata nel 2022, conta oggi circa 25 aderenti in 10 paesi europei.

Reti nazionali

ASVIS, nata nel 2016, è una rete di oltre 300 enti impegnati per l'Agenda 2030 dell'ONU. Promuove una cultura della sostenibilità, analizza le implicazioni per l'Italia e contribuisce alla definizione di strategie e monitoraggio dei progressi. Aderiamo dal 2016.

Siamo partner di:

Premio Crowdfunding della Cultura, promosso da Rete del Dono.

Premio CULTURA+IMPRESA, promosso dall'omonimo Comitato.

Ecosistema comunicativo

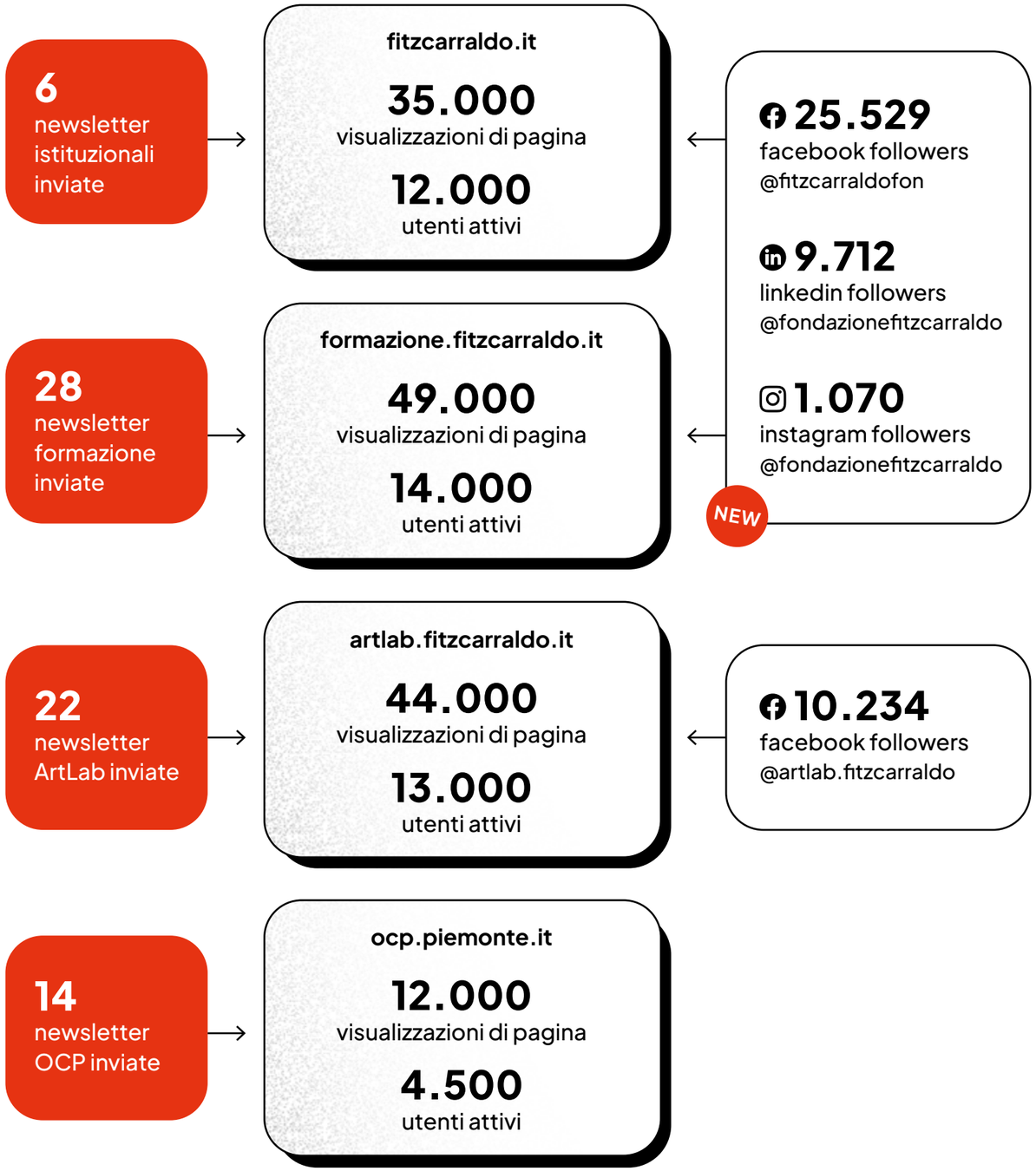
Il 2024, un anno di svolta per la comunicazione digitale della Fondazione.

Dopo un lavoro di quasi un anno, è stato lanciato il **nuovo sito istituzionale**, frutto di un rebranding in linea con la nuova immagine coordinata.
Il sito, riorganizzato per ambiti tematici, valorizza contenuti, ricerche e output grazie a una navigazione intuitiva e un'esperienza utente migliorata, rafforzando la visibilità delle attività di ricerca, formazione e accompagnamento.

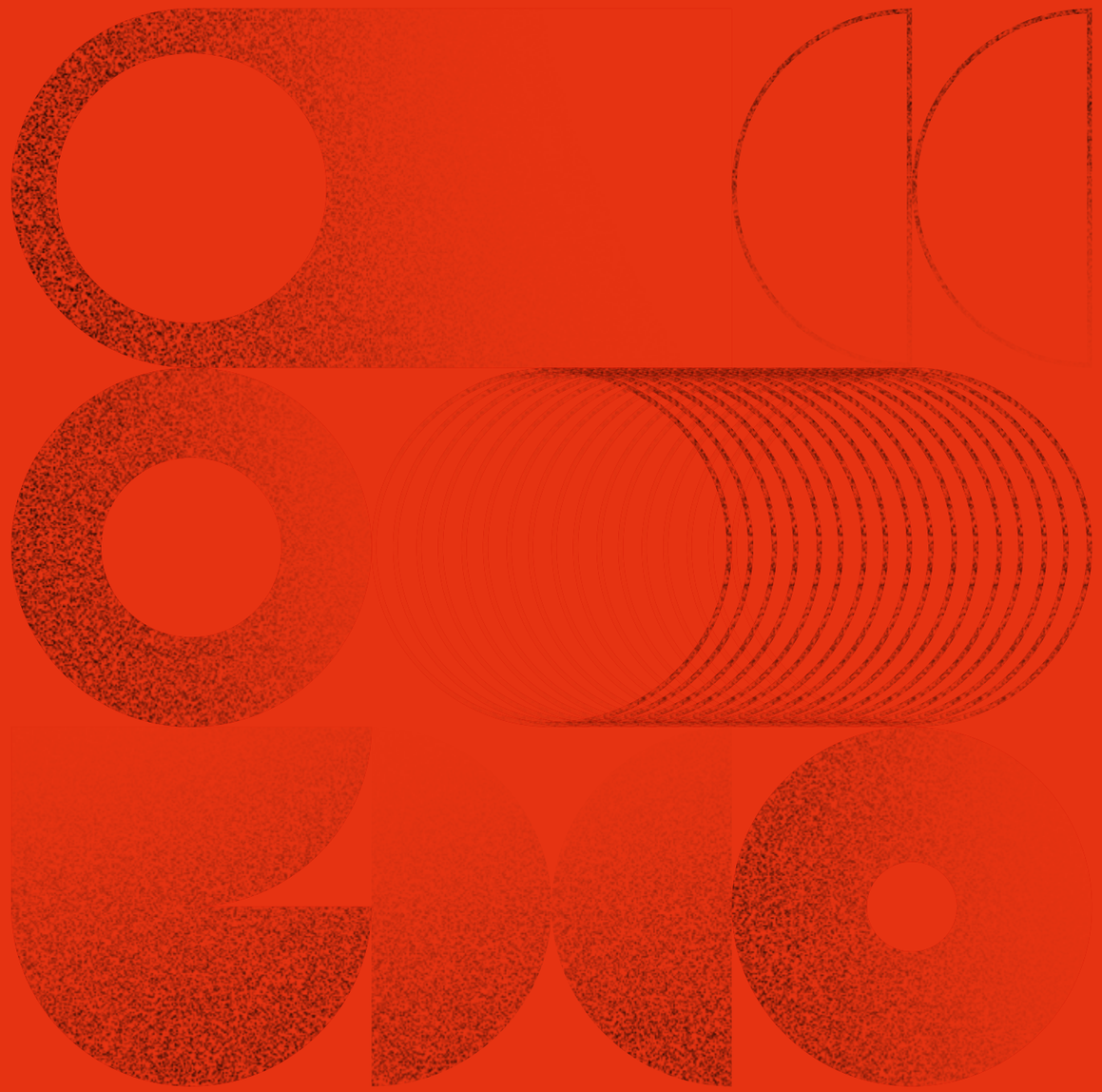
La **newsletter** è stata ripensata in chiave tematica e bimestrale, collegata all'aggiornamento del sito per una comunicazione più organica: ogni uscita ha approfondito temi rilevanti per la Fondazione, grazie al contributo diretto dello staff.

Sul fronte **social**, accanto ai canali già attivi – Facebook e LinkedIn –, è stato aperto il profilo Instagram istituzionale: strumento efficace per promuovere eventi, attività e l'offerta formativa. La strategia ha favorito un dialogo diretto con il pubblico, con contenuti diversificati per target e finalità: Facebook ha mantenuto un approccio divulgativo, mentre LinkedIn ha continuato a rivolgersi a operatori ed esperti del settore culturale.

Nel 2024 c'è stata un'operazione di revisione dei siti che ha modificato in modo sostanziale il numero di pagine complessive, tale da rendere l'indicatore delle visualizzazioni di pagina non del tutto rappresentativo e comparabile con le annualità precedenti; abbiamo quindi deciso di restituire un nuovo dato: il numero di utenti attivi



Il valore generato



04

Il valore generato

Uno sguardo al 2024 ↪
Il nostro orientamento all'impatto ↪
I cinque ambiti di impatto ↪
- Innovazione delle politiche culturali
- Innovazione dei settori culturali e creativi
- Sviluppo territoriale a base culturale
- Partecipazione culturale
- Impatti della cultura

Fondazione Fitzcarraldo ETS ↪

Uno sguardo al 2024

Abbiamo realizzato **65 progetti**

considerando anche quelli propri, istituzionali e continuativi come l'insieme delle nostre proposte formative, ArtLab, Editrice bibliografica, MAScult e Osservatorio Culturale del Piemonte.

- **18 progetti** hanno rilevanza **nazionale**
- **8 progetti** hanno rilevanza **internazionale**
- i restanti hanno interessato **12 regioni italiane**, specie Piemonte, Lombardia, Liguria e Trentino Alto-Adige.

Seppur con una numerosità inferiore, i progetti svolti nel Sud Italia e nelle Isole – Campania, Puglia e Sardegna – sono significativi sia per il perseguimento della nostra mission, sia per la longevità dei progetti e delle relazioni costruite con le amministrazioni e le istituzioni dei territori.

Abbiamo lavorato per e con **54 committenti** molto diversi tra loro, ricevendo in alcuni casi più incarichi dallo stesso ente.

- **Più della metà dei committenti** sono **enti privati non profit** – fondazioni di origine bancaria, associazioni, fondazioni, cooperative e imprese sociali. Tra questi anche **5 tra le maggiori fondazioni di origine bancaria italiane**, per dimensione patrimoniale e capacità erogativa;
- **Poco meno della metà sono enti pubblici**, a diversi livelli di governo e scala territoriale: oltre alla Commissione europea, UNESCO, Ministero della Cultura, Ministero degli Affari Esteri, anche 11 comuni, 3 regioni, 1 provincia autonoma. I comuni coinvolti spaziano da grandi centri urbani come Torino, Novara e Gorizia a centri di media dimensione come Venaria Reale, Putignano, Carrara e Pinerolo, fino a realtà più piccole o situate in aree interne, come Poggiorsini e Colle Brianza.

Questi risultati sono per noi la misura del nostro impegno ad adattare attività e interventi in contesti geografici, sociali e culturali differenti.

Per natura e missione attraversiamo, stimoliamo, studiamo e approfondiamo una gran moltitudine di temi, ma nel 2024 abbiamo intenzionalmente dedicato attenzione e impegno particolari a **dati, accessibilità, digitale, partenariati speciali pubblico privati** affrontandoli in modo trasversale a tutte le nostre attività.

Il nostro orientamento all'impatto

I progetti che realizziamo sono numerosi e molto diversi tra loro per natura, durata, formato, aree di competenza, complessità dei processi, ecosistema relazionale attivato, chi ne beneficia e dimensione economica.

Per chiarezza e correttezza metodologica abbiamo deciso di guardare progetti e risultati attraverso la lente dei nostri obiettivi strategici.

5 ambiti di impatto
ai quali vogliamo contribuire attraverso il nostro lavoro

5 visioni del valore
che intendiamo generare, 1 per ciascun ambito di impatto

14 obiettivi strategici

Breve nota metodologica

Molti progetti afferiscono a più dimensioni di impatto e contribuiscono a più obiettivi contemporaneamente ma, per evitare il rischio di sovrarappresentazione, abbiamo deciso di contare ciascun progetto una sola volta, classificandolo in base all'ambito di impatto prevalente.

La maggior parte dei progetti realizzati sono a cavallo tra il 2024, anno di riferimento del bilancio sociale, e l'anno precedente o successivo. Questo, che in parte è dovuto alla durata pluriennale di molti dei nostri progetti, implica che alcuni di questi li ritroveremo senz'altro anche nelle prossime edizioni del bilancio sociale.

La quasi totalità dei dati riportati sono dati interni all'organizzazione.

Chi partecipa e beneficia delle nostre attività spesso lo fa in relazione a più di un progetto o attività, per questo alcuni dati sono difficili da rilevare con esattezza – esempio il numero di organizzazioni, professionisti e professioniste che abbiamo complessivamente coinvolto in un anno.

I cinque ambiti di impatto

Innovazione delle politiche culturali	Accompagniamo l'**innovazione** delle politiche culturali affinché siano in grado di prefigurare e sostenere il cambiamento.
Innovazione dei settori culturali e creativi	Sosteniamo la **trasformazione** dell'ecosistema culturale e creativo, nella sua ricchezza e diversità, verso modelli di creazione e produzione sostenibili.
Sviluppo territoriale a base culturale	Conduciamo processi complessi di valorizzazione e **sviluppo territoriale** a partire dalle risorse culturali materiali e immateriali dei territori e dal coinvolgimento delle comunità che li abitano.
Partecipazione culturale	Investighiamo, promuoviamo e sosteniamo la **partecipazione** culturale in quanto presupposto essenziale per una democrazia attiva e per una produzione culturale sostenibile.
Impatti della cultura	Investighiamo criticamente la **diversità** delle dimensioni di **valore generato** da cultura e creatività: economico, sociale e culturale.

Innovazione delle politiche culturali

Contribuiamo allo sviluppo di questo ambito in particolare attraverso le nostre attività di ricerca, l'organizzazione di convegni e momenti di networking, la collaborazione con network nazionali e internazionali e iniziative di advocacy.

Accompagniamo l'innovazione delle politiche culturali affinché siano in grado di prefigurare e sostenere il cambiamento.

Obiettivi

1. Promuovere la conoscenza e il valore dei settori culturali e creativi, grazie allo studio, all'analisi e all'approfondimento delle dinamiche dei singoli settori, delle politiche pubbliche e private e dei sistemi culturali nel loro complesso.

2. Supportare la definizione, lo sviluppo e l'implementazione di interventi e politiche di rilevanza pubblica, a livello europeo, nazionale e locale.

3. Contribuire al dibattito culturale nazionale e internazionale, anche attraverso incontri, conferenze e opportunità di networking, fornendo occasioni di confronto e dibattito tra policy maker e attori dell'ecosistema.

Obiettivo 1

Promuovere la conoscenza e il valore dei settori culturali e creativi, grazie allo studio, all'analisi e all'approfondimento delle dinamiche dei singoli settori, delle politiche pubbliche e private e dei sistemi culturali nel loro complesso.

Osservatorio Culturale del Piemonte

L'analisi e la valutazione delle politiche sono al centro dell'attività dell'Osservatorio Culturale del Piemonte, che dal 1998 svolge attività di ricerca, consulenza, assistenza e supporto ai policy maker e alle realtà del settore culturale.

Scopri di più sul sito dell'Osservatorio

Partnership storica:

- **26 anni** di sottoscrizione del protocollo di partnership pubblico-privata

Ha contribuito al monitoraggio del comparto, raccogliendo dati su:

- **224** musei
- **111** biblioteche
- **110** cinema

in Piemonte.

Ha messo a disposizione del settore:

- la **24esima** Relazione annuale
- **118** iscrizioni all'evento di presentazione
- **218** visualizzazioni della registrazione della presentazione disponibile online (in 6 mesi)
- **1200** download del documento (in 6 mesi)

10 partner oltre a Fondazione Fitzcarraldo ETS:

Regione Piemonte

Città di Torino

Fondazione Compagnia di San Paolo

Fondazione CRT

Camera di Commercio di Torino

AGIS – Associazione Generale Italiana dello Spettacolo

IRES – Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Piemonte

Unioncamere Piemonte

Associazione Abbonamento Musei

Università degli Studi di Torino

Ha relazioni con 10 Osservatori e Istituti di Ricerca, in Italia e all'estero:

Osservatorio dello Spettacolo dell'Emilia-Romagna

Osservatorio della cultura della Toscana

Osservatorio per l'innovazione digitale nei beni culturali del PoliMi

Institut de Cultura de Barcelona

Centre d'Estudis i Recursos Culturals de Barcelona

Observatoire Culturel du Québec

Osservatorio Basco della Cultura

Osservatorio Culturale del Canton Ticino

Observatoire des politiques culturelles Grenoble

ISTAT

Fondazione Symbola

Le modalità e le prassi culturali degli over 60: un'analisi territoriale comparata

Nel 2024 l'Osservatorio Culturale del Piemonte ha partecipato in collaborazione con l'Università del Piemonte Orientale alla realizzazione del progetto "T.O.C.C.P.E – Tech-driven Opportunity in Cultural Consumption Patterns of the Elderly", finanziato da un bando a cascata dell'Università di Catania, nell'ambito delle attività del partenariato esteso della Fondazione GRINS.

Il progetto ambisce a comprendere se e quanto le **pratiche di consumo culturale digitale e tech-driven della popolazione over 60** rappresentino un'opportunità per migliorare il loro coinvolgimento nelle attività e nella fruizione di cultura, e a contribuire alla riflessione su come e su quali aspetti sarà possibile strutturare misure e interventi per incoraggiare la partecipazione culturale anche digitale nella popolazione più anziana.

Nel 2024 è stata realizzata una prima ricognizione delle analisi empiriche già svolte sul tema, sia a livello nazionale che internazionale, per identificare le dimensioni di ricerca finora utilizzate. Questa fase ha portato alla costruzione di una **matrice che consente una prospettiva sinottica sulle informazioni disponibili**, pubblicata on line e consultabile dal secondo semestre 2025.

La collaborazione proseguirà con lo sviluppo di 2 survey, rispettivamente dedicate a rilevare:

- le abitudini di consumo tech-driven della popolazione italiana over 60;
- la dimensione dell'offerta culturale dedicata alla popolazione over 60 e la diffusione di progetti, servizi e prodotti culturali digitali e tech-driven in tre regioni pilota – Emilia-Romagna, Piemonte e Puglia.

Obiettivo 2

Supportare la definizione, lo sviluppo e l'implementazione di interventi e politiche di rilevanza pubblica, a livello europeo, nazionale e locale.

Nel 2024, in collaborazione con l'Unità di missione PNRR del Ministero della Cultura, la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome e l'ANCI, abbiamo avviato un **ciclo di incontri a carattere seminariale** riservati ai **21 comuni in altrettante regioni e province**, che hanno vinto il Bando M1C3 – Investimento 2.1 "Attrattività dei borghi – Linea A", insieme a **imprese nazionali**, **imprese e organizzazioni culturali e della società civile coinvolte a livello territoriale**.

Obiettivo del progetto, che rientra nell'ambito di ArtLab, è duplice: individuare le condizioni occorrenti sia per una efficace implementazione degli interventi mediante il coinvolgimento degli attori economici, sociali e culturali locali, che per assicurare continuità allo sviluppo, oltre la fine del PNRR e la realizzazione degli interventi strutturali previsti.

Il primo incontro svolto in aprile a Montalto di Castro (AP) ha avuto riscontri estremamente positivi, tanto che verrà ripetuto nel 2025 a Grizzana Morandi – Campolo (BO) e a Castel del Giudice (IS).
A Borgo Castello – Gorizia a inizio 2026 si terrà l'iniziativa conclusiva del ciclo.

Obiettivo 3

Contribuire al dibattito culturale nazionale e internazionale, anche attraverso incontri, conferenze e opportunità di networking, fornendo occasioni di confronto e dibattito tra policy maker e attori dell'ecosistema.

I numeri di ArtLab 2024:

- **2** tappe, **2** eventi satellite
- **11** seminari
- **13** tavoli di lavoro
- **17** plenarie
- **585** partecipanti fisici, 514 visualizzazioni streaming
- **75 relatori** coinvolti, di cui 18 internazionali, 62% è donna, 17 sono policy makers

Oltre alle pubbliche amministrazioni, i relatori hanno rappresentato:

- **21 fondazioni** culturali e bancarie
- **17 agenzie** regionali di sviluppo
- **9 reti** e enti di rappresentanza
- **8 cooperative** culturali e sociali
- **3 università** ed enti di formazione

ArtLab. Territori, cultura, innovazione.

Nel 2024 si è svolta la **19esima edizione** di ArtLab che conta su una rete di **+ di 43 partner italiani e internazionali**.

I temi degli incontri 2024:

- Rigenerazione urbana e partenariati pubblico-privati (modelli, pratiche, competenze);
- Transizione digitale (focus: dati, accessibilità, competenze);
- Gli investimenti privati per le ICC: sfide, opportunità e condizioni;
- Le programmazioni nazionali e regionali su finanziamenti europei per beni e attività culturali nel 21–27;
- Condizioni e strumenti per la piena attuazione dei progetti dei 21 comuni assegnatari dei fondi PNRR – "Attrattività dei Borghi – Linea A";
- La sfida territoriale: Cultura, Comunità, Sostenibilità per Rigenerare e Neopopolare;
- L'agenda strategica di EIT Culture and Creativity.

Scopri tutti i dettagli sul sito di ArtLab

Innovazione dei settori culturali e creativi

Contribuiamo allo sviluppo di questo ambito attraverso le nostre attività di formazione, accompagnamento e consulenza, oltre a ricerca, produzione e distribuzione di pubblicazioni.

Sostenere la trasformazione dell'ecosistema culturale e creativo, nella sua ricchezza e diversità, verso modelli di creazione e produzione sostenibili.

Obiettivi

1 Supportare la crescita professionale di organizzazioni culturali e di chi opera nel settore, dalle grandi istituzioni culturali alle realtà indipendenti, attraverso lo sviluppo di competenze e processi di empowerment.

2 Favorire processi di innovazione all'interno di organizzazioni e imprese culturali, in coerenza con gli obiettivi di sviluppo strategico e con le evoluzioni del contesto esterno.

3 Condividere conoscenza e ispirazione, alimentare la discussione su temi culturali di rilevanza globale, attraverso la produzione e diffusione di contenuti, report e testi.

Obiettivo 1

Le nostre proposte formative 2024, tra corsi annuali e formule brevi:

1 percorso annuale (180 ore)

CRPC XXVIII
Corso per responsabile
di progetti culturali

1 Percorso di capacity building intensivo (63 ore)

finanziato da Ministero della Cultura tramite il programma Next Generation EU

in partnership con Osservatorio Innovazione Digitale per la Cultura del Politecnico di Milano, MEET Digital Culture Center, ETT spa

Digita lens. Sguardi su accessibilità, cultura e digitale

1 Master of Advanced Studies (MAS) in Cultural Management in partnership con Conservatorio Svizzera italiana di Lugano

Accompagnamento alle tesi

1 Percorso di approfondimento (85 ore)

Data for culture

9 corsi brevi online (da 10 a 30 ore)

- Bilancio Sociale per le organizzazioni culturali
- Comunicazione
- Fundraising per la cultura
- Laboratorio di design thinking e audience development
- Laboratorio di europrogettazione
- Marketing
- Partenariati pubblico-privati per la valorizzazione del patrimonio culturale
- Strategie di internazionalizzazione
- Valutazione d'impatto: approcci e strumenti per il mondo culturale

- **+ 400 ore** di training
- **95 docenti** selezionati e selezionate tramite l'ampia rete di relazioni sviluppata negli anni
- **3 visite studio**, di cui 1 internazionale, hanno permesso a chi ha partecipato di incontrare, conoscere e confrontarsi con **11 organizzazioni** culturali, di cui 8 internazionali.

Percorsi formativi di empowerment su committenza

Mettiamo a disposizione di molteplici stakeholder la nostra esperienza nel design e implementazione di iniziative di formazione e accompagnamento, creando percorsi ad hoc sulle esigenze dei committenti e delle loro comunità di destinatari.

Nel 2024:

- **8** percorsi progettati e realizzati **"su misura"** , personalizzati in termini di **contenuti, formati e durata** per rispondere a bisogni specifici

di cui:

- **5** percorsi di sviluppo competenze **per comunità di professionisti e professioniste sostenute da terzi**
- **3** percorsi di formazione **"in house"**: 2 percorsi Extra Italia, in Spagna e Svizzera.

Supportare la crescita professionale di organizzazioni culturali e di chi opera nel settore, dalle grandi istituzioni culturali alle realtà indipendenti, attraverso lo sviluppo di competenze e processi di empowerment.

Partecipanti per sesso

429 partecipanti

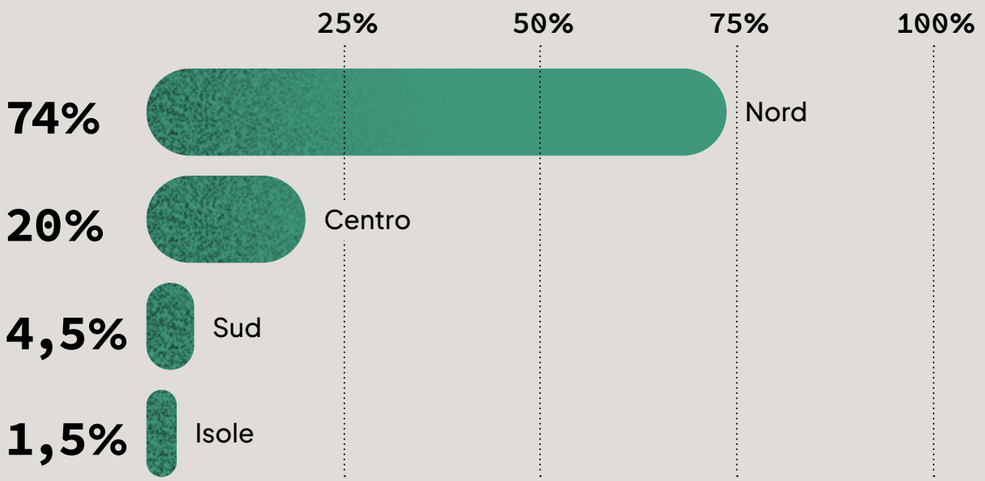
Donne
73%

Uomini
27%

Partecipanti per provenienza

17 regioni d'Italia
Le principali sono: Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna

55 partecipanti internazionali

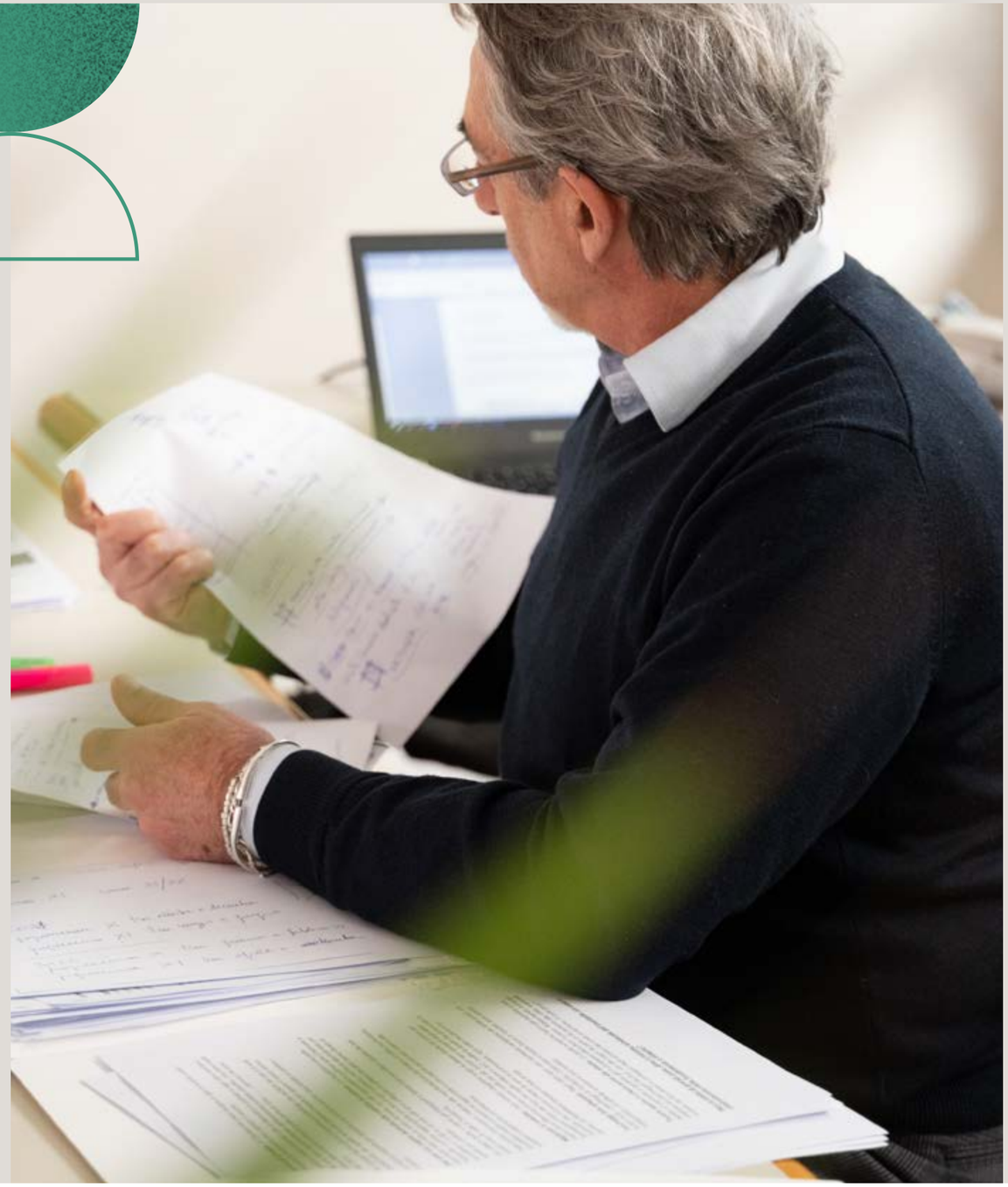


Collaborazione con altri enti

Collaboriamo con numerosi enti in Italia e all'estero, co-progettando percorsi formativi o mettendo a disposizione le nostre competenze su specifici temi.

Nel 2024:

- **curatela scientifica** del MAScult – Master of Advanced Studies in Cultural Management (6° edizione), promosso dal Conservatorio della Svizzera Italiana di Lugano;
- **organizzazione** visita studio per il GIOCA – Innovation and Organisation of Culture and the Arts (20° edizione), laurea magistrale in inglese dell'Università di Bologna;
- **curatela ed erogazione** del modulo "Valutazione di impatto" per il Master Cultura e Salute (1° edizione), promosso dal Cultural Welfare Centre;
- **docenze** in "Progettazione Culturale" e "Audience Development" presso il Master Biennale in Economia e Gestione dei Beni Culturali, promosso da Università di RomaTre;
- **docenza** in "Impatti e progetti culturali" nell'ambito della partnership con il Premio Crowdfunding per la cultura, promosso da Rete del Dono;
- **partecipazione alla comunità di pratiche** "Linee Guida Formazione" promossa da Fondazione Compagnia di San Paolo e coinvolge circa 40 enti attivi nella formazione artistica e culturale in Piemonte, Liguria e Valle D'Aosta;
- **socio fondatore** di Fondazione ITS Turismo e Attività Culturali dal 2016.



Obiettivo 2

Favorire processi di innovazione all'interno di organizzazioni e imprese culturali, in coerenza con gli obiettivi di sviluppo strategico e con le evoluzioni del contesto esterno.

Da sempre al fianco di organizzazioni, professionisti e professioniste nello sviluppo e rafforzamento di progetti e competenze, **negli ultimi anni abbiamo intensificato l'attività di accompagnamento all'innovazione e allo sviluppo strategico**, tema sfidante e urgente per tutto il comparto culturale.

Nel 2024 abbiamo realizzato 19 attività di accompagnamento strategico.

- **16 nell'ambito di programmi di sostegno** promossi da fondazioni bancarie e associazioni di categoria, per il supporto di processi di innovazione organizzativa, sviluppo strategico e comunità di pratica
- **3 come consultenti** per la definizione di piani strategici, il ripensamento del sistema di offerta e l'implementazione di partnership pubblico-private a livello territoriale.

12 in Piemonte, 4 in Liguria, 1 in Campania, 1 in Lombardia, 1 in Molise, 1 in Valle d'Aosta e 1 su scala nazionale.

Progetto Focus

Dati per la Cultura
Competenze, strumenti e strategie

Nel 2024 abbiamo intensificato il nostro impegno nell'**uso strategico dei dati per la cultura**, affiancando la comunità professionale e le organizzazioni nella costruzione di strumenti utili all'analisi e al monitoraggio dei pubblici.

Attraverso il **percorso formativo Data for Culture**, operatori e operatrici da tutta Italia hanno sviluppato **competenze applicate, lavorando su sfide reali** legate all'analisi dei pubblici proposte da tre organizzazioni culturali.

Parallelamente, sono stati attivati **3 percorsi di accompagnamento personalizzati** per supportare altrettanti enti nella progettazione di sistemi interni di monitoraggio, calibrati su bisogni conoscitivi e operativi specifici.

Sul medesimo filone tematico, la Fondazione ha inoltre proseguito la propria partecipazione attiva alla European Audience Data Alliance, prendendo parte a due incontri internazionali a Copenhagen e Bergen.

Queste attività hanno contribuito a:

- stimolare uno sguardo internazionale sull sfide legate alla partecipazione culturale;
- rafforzare competenze analitiche nel settore culturale;
- sperimentare soluzioni concrete a partire dai dati;
- promuovere una progettazione più consapevole, mirata e orientata ai pubblici.

Obiettivo 3

Condividere conoscenza e ispirazione, investigare e alimentare la discussione su temi culturali di rilevanza globale, attraverso la produzione e diffusione di contenuti, report e testi.

L’intermittenza dell’osservare

Nel 2024 un **incontro tra osservatori e istituti di ricerca** per discutere linee guida e obiettivi per gli interventi dedicati al settore culturale.

Ad ArtLab Novara è stato organizzato un tavolo di confronto con persone esperte, dirigenti di amministrazioni pubbliche e rappresentanti di osservatori per riflettere su quali strumenti, strategie e alleanze possano essere più adeguati a comprendere i tanti volti della contemporaneità e i cambiamenti profondi degli ultimi anni.

Scopri di più su Geografie Culturali

La collana editoriale “geografie culturali”

È la collana di libri di Fondazione Fitzcarraldo ETS, dedicata alla conoscenza e all’approfondimento dei principali temi culturali e sociali per contribuire alla riflessione sui ruoli possibili della cultura nella società e nell’economia, all’epoca della globalizzazione.

Nata nel 2018, curata da Luca Dal Pozzolo, direttore dell’Osservatorio Culturale del Piemonte e pubblicata da **Editrice Bibliografica**.

Pubblicazioni di **stampo saggistico**, a cura di professionisti e professioniste del settore culturale.

Il 2024 di “geografie culturali”

4 nuove uscite, 1 libro e 3 manuali, in aggiunta alle 12 degli anni precedenti:

- Sociocultural branding - Principi e tendenze dell’attivismo di marca, Alessia Zampano;
- Il museo immediato - Digitale per la cultura: da Arpanet all’intelligenza artificiale, Giuliano Gaia;
- Musei e accessibilità - Progettare l’esperienza e le strategie, Maria Chiara Ciaccheri;
- I servizi culturali - Che cosa sono, a che cosa servono, come funzionano, Annalisa Cicerchia.

7.279 copie vendute tra il 2018 e il 2024.
619 copie vendute nel 2024.

Sviluppo territoriale a base culturale

Contribuiamo allo sviluppo di questo ambito attraverso piani strategici di sviluppo territoriale, studi di fattibilità tecnica, economica e gestionale, accompagnamento allo sviluppo di Partenariati Speciali Pubblico-Privati, percorsi partecipativi finalizzati alla valorizzazione del patrimonio con le comunità locali e attività di formazione.

Facilitare e accompagnare i processi di sviluppo territoriale integrato a partire dalle risorse culturali materiali e immateriali.

Obiettivi

1. Valorizzare il patrimonio culturale diffuso nei territori, al fianco di enti pubblici e soggetti privati.
2. Contribuire all'affermazione del principio di sussidiarietà orizzontale e del protagonismo di associazioni, cooperative, società, gruppi informali e comunità locali.
3. Promuovere il tema dei Partenariati Speciali Pubblico-Privati (PSPP) per la valorizzazione del patrimonio culturale.

Obiettivo 1

Valorizzare il patrimonio culturale diffuso nei territori, al fianco di enti pubblici e soggetti privati.

13 progetti di sviluppo territoriale nel 2024

- **5** di accompagnamento a processi partecipativi finalizzati alla valorizzazione
- **3** di sviluppo di partenariati speciali pubblico-privati
- **3** di valorizzazione di beni culturali
- **1** di capacity building per enti pubblici e imprese culturali
- **1** piano strategico di sviluppo territoriale a base culturale

Ad eccezione di 1 progetto di rilevanza nazionale, gli altri progetti sono così **distribuiti per regioni** sul territorio italiano:

- 3 in Piemonte
- 2 in Lombardia
- 2 in Puglia
- 2 in Sardegna
- 1 in Liguria
- 1 in Toscana
- 1 in Trentino-Alto Adige.

Nel **70%** dei casi la **natura dei committenti è pubblica**, soprattutto **comuni** ma anche **regioni**, coerentemente con la scala territoriale dei progetti.

Obiettivo 2

Contribuire all'affermazione del principio di sussidiarietà orizzontale e del protagonismo di associazioni, cooperative, società, gruppi informali e comunità locali.

Da oltre 10 anni contribuiamo al dibattito sullo sviluppo a base culturale delle città e dei territori, promuovendo il concetto di valore d'uso dei beni pubblici, in netta opposizione con l'approccio economico-patrimoniale generalmente utilizzato per la valutazione del patrimonio pubblico.

Nel nostro approccio, il **rapporto tra bene culturale e territorio**, tra "urbs" – i muri, le infrastrutture materiali – e "civitas" – la comunità, le relazioni tra persone – è al centro degli interventi di valorizzazione territoriale.

Nel 2024, **quasi la metà dei progetti di sviluppo territoriale hanno previsto processi partecipativi** che, attraverso incontri tematici, incontri di formazione e laboratori didattici, hanno coinvolto:

- **215** persone fisiche (abitanti, dipendenti della pubblica amministrazione, architetti e architette, operatori e operatrici di spazi ibridi, rappresentanti di associazioni, fondazioni e altre istituzioni locali)
- **15** associazioni
- **1** biblioteca
- **1** fondazione
- **1** scuola di formazione professionale.

Obiettivo 3

Promuovere il tema dei Partenariati Speciali Pubblico-Privati (PSPP) per la valorizzazione del patrimonio culturale.

Da oltre 10 anni siamo impegnati a promuovere i PSPP come forma innovativa di collaborazione pubblico-privato per enti pubblici e istituzioni culturali, operatori e operatrici culturali e chi si impegna nell'innovazione sociale, capace di un vero e proprio cambio di prospettiva: **la valorizzazione di un bene culturale intesa come processo di restituzione del suo valore d'uso contemporaneo alle comunità,** con la finalità di migliorare la qualità urbana e territoriale per le popolazioni a cui il bene appartiene.

4 progetti (su 13) sono Partenariati Speciali Pubblico Privati

Nella convinzione che cultura e innovazione sociale nei territori abbiano bisogno di: spazi, tempo – per la sperimentazione e per il consolidamento degli esiti – prossimità ai luoghi e **flessibilità operativa nei rapporti con la pubblica amministrazione**.

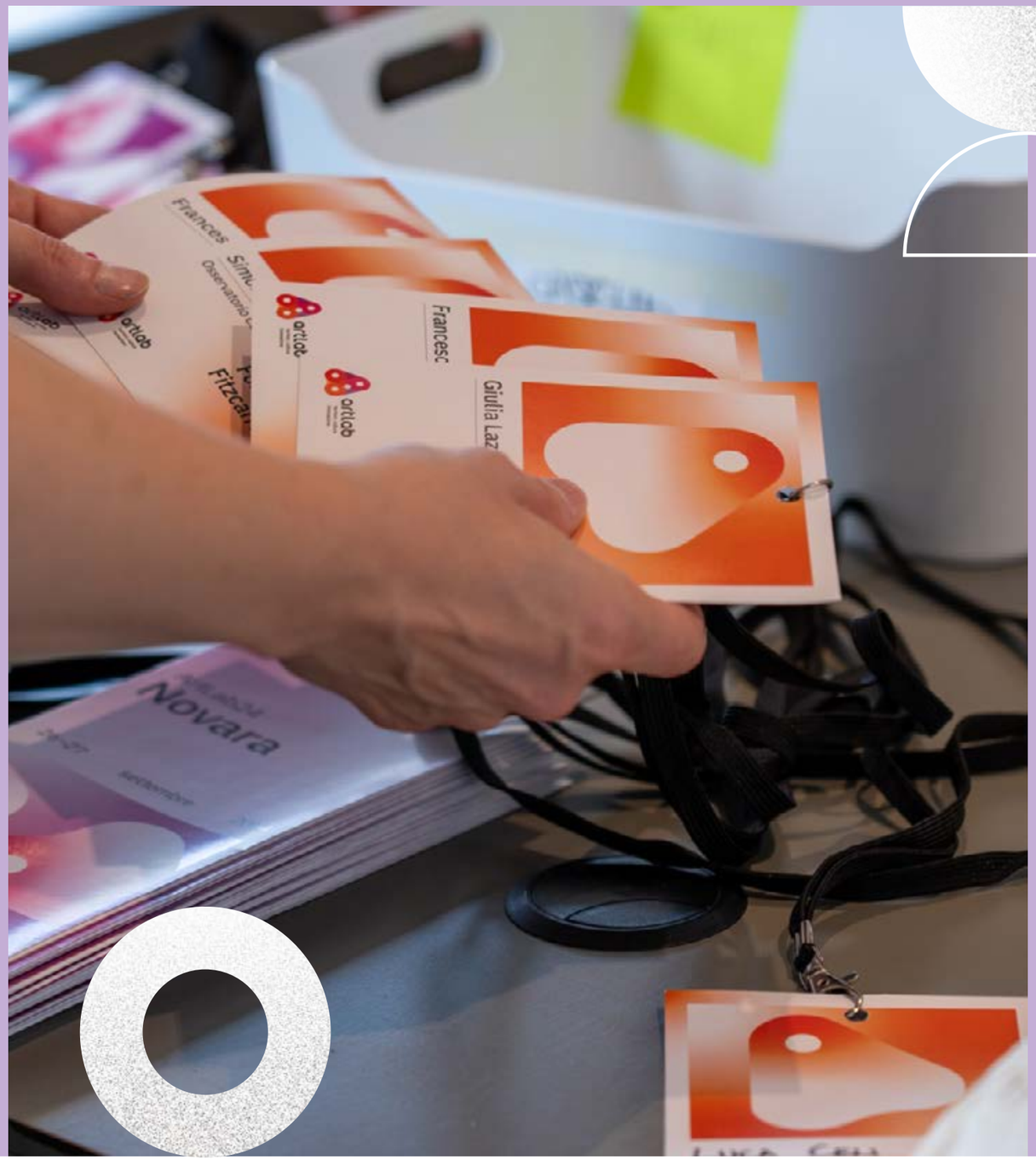
Due Partenariati Speciali Pubblico-Privati a Novara

Il Comune di Novara ha colto pienamente le opportunità che la forma innovativa di collaborazione del PSPP promuove: porre i beni patrimoniali del comune come fattori generativi di benessere sociale e culturale della comunità cittadina e territoriale, consolidare presidi “ibridi”, a prevalente finalità culturale, che favoriscano inclusione ed innovazione sociale.

Gli accordi di PSPP, approvati all’unanimità dal Consiglio Comunale, riguardano due beni rilevanti ricadenti nel patrimonio del Comune di Novara: una vasta porzione della Ex Caserma Passalacqua ed il Teatro Faraggiana, per i quali il comune ha ritenuto strategico consolidare le funzioni di riuso già avviate.

Ad aprile del 2024 pervengono al Comune due proposte di PSPP dall’APS Nova e da Fondazione Nuovo Teatro Faraggiana, che con modalità diverse di relazione con il Comune, ma tutte a termine, assumevano la responsabilità del riuso dei due beni, ribadendo la necessità di una prospettiva di lunga durata della collaborazione, da ispirarsi a logiche di flessibilità operativa, co-progettazione e orientamento agli impatti di incremento della partecipazione culturale ed inclusione sociale dei cittadini.

A fronte delle due proposte, giudicate coerenti con le strategie dell’amministrazione, sono state avviate le procedure negoziali per la definizione dell’accordo di PSPP e il perfezionamento delle proposte per dar conto della rilevanza dell’interesse pubblico in gioco.



Abbiamo accompagnato tutte le fasi della procedura e, preliminarmente con un denso lavoro di approfondimento, consolidato le competenze di tutte le persone coinvolte assicurando la qualità dell'azione e la condivisione di obiettivi e risultati a cui tendere.

Sulla scorta del positivo traguardo conseguito, il Comune di Novara intende integrare e innovare i principali regolamenti comunali (su tributi e patrimonio) ed istituire un nuovo regolamento per i rapporti con il terzo settore, introducendo anche elementi puntuali di evidenza del ruolo che possono assumere i PSPP per il riuso e la piena valorizzazione, sociale e culturale, dei Beni Pubblici.

Partecipazione culturale

Contribuiamo allo sviluppo di questo ambito attraverso attività di ricerca, formazione e accompagnamento.

Comprendere, promuovere e sostenere la partecipazione culturale in quanto presupposto essenziale per una democrazia attiva e per una produzione culturale sostenibile.

Obiettivi

1. Supportare le organizzazioni nell'analisi dei propri pubblici, attuali e potenziali, favorendo l'adozione di strategie di audience development.
2. Promuovere il tema della partecipazione culturale presso operatori, operatrici e policy maker.

Obiettivo 1

Supportare le organizzazioni nell'analisi dei propri pubblici, attuali e potenziali, favorendo l'adozione di strategie di audience development.

Da **più di 12 anni** svolgiamo un'appassionata attività di formazione e capacity building sul tema della partecipazione culturale, a livello nazionale e internazionale.

Il laboratorio del nostro catalogo formativo "Design Thinking per l'Audience Development" è giunto alla sua quarta edizione.

Nel 2024 abbiamo posto particolare attenzione ai temi **accessibilità** e **uso strategico dei dati**

- **1 percorso di formazione e capacity building** su accessibilità, cultura e digitale
- **3 percorsi di accompagnamento personalizzato** per la revisione dei sistemi interni di raccolta e analisi dei dati sui pubblici
- **2 percorsi di co-design** di strumenti per la raccolta sistematica di dati sui pubblici, condivisi tra diversi enti. Tra questi, 1 è un progetto di rilevanza nazionale rivolto al Sistema delle Residenze artistiche italiane, 1 è nell'ambito di un progetto di cooperazione internazionale.

+ di 110 ore di formazione
tra webinar, laboratori e eventi di networking e confronto

+ di 120 professionisti e professioniste
coinvolte nella formazione

+ di 100 enti sia pubblici che privati
coinvolti nei percorsi di accompagnamento e co-design, di cui **5 internazionali**

5 committenti
2 enti pubblici - Ministero della Cultura, Commissione Europea
3 privati non profit - Studi Primo Levi (TO), Associazione Club Silencio (TO), Associazione Mastronauta (VB).

Progetto Focus

Digita Lens
Sguardi su accessibilità, cultura e digitale

Scopri di più

In continuità con l'attenzione data ai temi della partecipazione culturale, abbiamo lanciato un **nuovo percorso formativo per favorire strategie di accessibilità in ambito culturale**, attraverso il progetto DigitaLens, di cui siamo capofila e a cui partecipano anche l'Osservatorio Innovazione Digitale per la Cultura del Politecnico di Milano, MEET Digital Culture Center ed ETT S.p.A.

Il percorso ha coinvolto circa **80 operatori e operatrici di tutta Italia** con lo scopo di promuovere una riflessione sulla **relazione tra accessibilità e digitale e promuovere nuove competenze** per favorire una partecipazione aperta e diversificata ai luoghi e alle attività culturali, lavorando sull'abbattimento di molteplici barriere (fisiche, sensoriali, cognitive, sociali, culturali, economiche, ...).

Il ciclo di incontri e lezioni, arricchito da un catalogo di risorse on demand e casi studio nazionali ed internazionali, si è concluso con un camp in presenza a Milano, in cui figure **esperte di accessibilità, operatori, operatrici e policy maker si sono confrontate sulle condizioni necessarie e le possibili strategie per promuovere una cultura più accessibile**.
Il progetto è stato sostenuto dall'Unione Europea nell'ambito del Progetto NGEU – Next Generation EU attraverso i fondi destinati al PNRR – Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Obiettivo 2

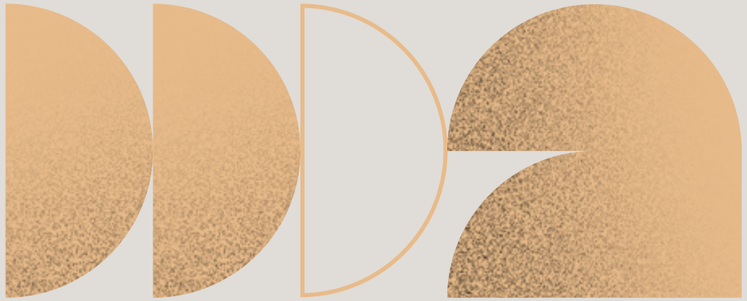
Promuovere il tema della partecipazione culturale presso operatori, operatrici e policy maker.

Nel 2024 abbiamo:

- contribuito a **2 incontri internazionali** della European Audience Data Alliance a Copenhagen (DK) e Bergen (NO)
- organizzato **2 sessioni nazionali** sul tema nella tappa di Artlab Bari a fine novembre, in collaborazione con la Commissione Cultura della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome.

Impatti della cultura

Contribuiamo allo sviluppo di questo ambito attraverso attività di ricerca e sperimentazione, formazione e accompagnamento.



Investigare criticamente la diversità delle dimensioni di valore generato da cultura e creatività: economico, sociale e culturale.

Obiettivi

1. Promuovere la cultura della valutazione e della progettazione orientata agli impatti.
2. Investigare gli impatti che la partecipazione culturale, i processi creativi e le pratiche artistiche generano per il ben-essere individuale e sociale, l'impegno civico e la coesione sociale.
3. Sperimentare processi partecipativi e multistakeholder per il co-design di sistemi valutativi.

Obiettivo 1

Promuovere la cultura della valutazione e della progettazione orientata agli impatti.

Da **più di 6 anni** svolgiamo un'appassionata attività di formazione e capacity building sul tema degli impatti della cultura.

Abbiamo curato il modulo didattico sulla Valutazione di impatto nell'ambito del Master Cultura e Salute di CCW-Cultural Welfare Center, di cui siamo partner.

Abbiamo contribuito al **Laboratorio "Misurare, Valutare e Rendicontare la sostenibilità degli e negli Enti Culturali"**, promosso da **Hangar Piemonte**: un **percorso di formazione-ricerca** pensato per orientare gli enti culturali nella produzione di una risposta di senso ad una domanda sempre più articolata, complessa e variegata di misurazione, valutazione e rendicontazione sociale, culturale e di contributo alla sostenibilità.

Nel 2024, oltre ai **2 corsi del nostro catalogo formativo:**

- Valutazione d'impatto, approcci e strumenti per il mondo culturale
- Il Bilancio Sociale per le organizzazioni culturali

6 dei percorsi volti all'innovazione del settore, si sono focalizzati sugli **impatti della cultura.**

+100 ore tra webinar e workshop in presenza, **costruiti su misura e personalizzati** sulla base degli obiettivi dei committenti e le esigenze dei partecipanti.

90 enti/organizzazioni.

5 committenti
2 pubbliche amministrazioni - Città di Lugano e Art-ER nell'ambito del HUB regionale Cultura e Creatività
1 fondazione di origine bancaria - Fondazione Perugia
1 ente di formazione - Trentino School of Management
1 associazione ETS - Cultural Welfare Center

Obiettivo 2

Investigare gli impatti che la partecipazione culturale, i processi creativi e le pratiche artistiche generano per il benessere individuale e sociale, l'impegno civico e la coesione sociale.

3 focus per la valutazione di impatto, 9 dimensioni indagate:

Dance Well Dancers	Dance Well Teachers	Dance Organisations
Benessere individuale, specie per coloro che vivono con il parkinson	Empowerment artistico e creativo	Cambiamento organizzativo
Relazione con la danza	Accessibilità e rilevanza sociale della danza	Senso di appartenenza a una comunità europea della danza
Coesione sociale	Senso di appartenenza a una comunità europea della danza	Rilevanza sociale della danza

Scopri di più su Dance Well

Consulta i risultati dell'attività di ricerca e valutazione nella pubblicazione "Dance Well the European Journey"

Dance Well: il ben-essere attraverso la danza per persone con e senza Parkinson

Progetto di 36 mesi, finanziato da Creative Europe, **8 partner e una visione condivisa della danza contemporanea come Socially Engaged Art**. Oltre a noi 5 organizzazioni di danza, 1 amministrazione pubblica, 1 università in 5 paesi europei (Italia, Francia, Germania, Repubblica Ceca, Lituania).

Abbiamo realizzato:

- una **action research** affiancando e seguendo i partner in tutte le fasi di progetto;
- una **valutazione degli impatti** per fare emergere il valore che la pratica della danza genera rispetto a tutti gli attori coinvolti.

Oltre al monitoraggio delle attività e degli output del progetto, abbiamo realizzato **6 research visits** durante le quali abbiamo condotto:

- **18 collective discussion** che hanno coinvolto **16** staff members delle organizzazioni, **32** Dance Well Teachers e **80** Dance Well Dancers;
- **7 interviste** ai coreografi coinvolti dal progetto per la realizzazione delle creazioni.

Obiettivo 3

Sperimentare processi partecipativi e multistakeholder per il co-design di sistemi valutativi.

Gli impatti delle residenze: dalla rendicontazione alla generazione di valore

Un processo **partecipato**, **multistakeholder** e **pluriennale** per co-costruire un sistema di valutazione orientato all'impatto per le Residenze Artistiche riconosciute dal FUS.

Policy makers: 54 funzionari nazionali, regionali e provinciali, oltre al MIC 17 regioni e 1 provincia autonoma.

Residenze: 104 soggetti titolari di Residenza coinvolti in 64 progetti di Residenza di cui 10 Centri di Residenza e 54 Artisti nei Territori.

Le 5 dimensioni di cambiamento considerate: innovazione artistica, emancipazione culturale e sociale dei territori, sviluppo artistico e professionale degli artisti, rafforzamento della filiera dello spettacolo dal vivo, sostenibilità della residenza.

Nel 2024 abbiamo:

- accompagnato 9 mesi di sperimentazione del sistema valutativo co-creato l'anno precedente;
- messo a disposizione delle Residenze linee guida pratiche per testare il set di strumenti di raccolta dati co-costruiti;
- sperimentato 3 livelli di testing, secondo una logica modulare e incrementale:

  Base – rivolto a tutte le Residenze
  Scheda di Residenza (survey online), Calend-diario di Residenza (excel per la raccolta dati in itinere), Scheda riepilogo attività e pubblici (excel per la raccolta dati in itinere).
  Sperimentati da circa la metà delle residenze e definiti grazie a 3 momenti di testing, adattamento e validazione;

  Medio – su candidatura responsabile e consapevole
  Questionario online rivolto agli artisti e alle artiste, sia in ingresso che in uscita.
  Sperimentato da 11 titolari di residenza, continua ad essere dopo il termine della sperimentazione;

  Avanzato – su candidatura responsabile e consapevole
  Diario qualitativo sui progetti di residenza, rilevazione sui pubblici.
  Sperimentato da 9 titolari di residenza, sono le pratiche di raccolta dati più difficili da mettere a sistema.

Scopri di più

Fondazione Fitzcarraldo ETS

Le attività di Fondazione Fitzcarraldo ETS possono essere articolate per tipologia e presenza, o meno, di interesse e particolare interesse sociale, con riferimento all'art. 5 del decreto legislativo n. 117/2017 e/o all'art. 2 del decreto legislativo n. 112/2017.

Per coerenza e trasparenza, specifichiamo che il totale dei progetti considerati per le elaborazioni ai fini del bilancio sociale non coincide con quelli considerati ai fini della relazione di missione.

Infatti per il Bilancio Sociale:

- sono esclusi dall'analisi i progetti che, seppur formalmente avviati nel 2024, prevedono la maggior parte delle attività e dunque anche dei risultati negli anni successivi;
- in riferimento all'attività di accompagnamento ad organizzazioni nell'ambito di bandi promossi da fondazioni di origine bancaria, abbiamo considerato un numero di progetti pari al numero delle realtà accompagnate, anziché al numero di bandi vinti.

Tipologia di attività	Attività realizzate	Attività di interesse sociale o particolare interesse sociale
Ricerca scientifica	9	9 di particolare interesse sociale
Educazione, istruzione e formazione professionale	25	25 di interesse sociale
Interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale	17	0
Organizzazione e gestione di attività culturali di interesse sociale	4	4 di interesse sociale

05

Cosa abbiamo fatto per migliorarci

Sostenibilità ambientale ↪
Evoluzione digitale ↪
Linguaggio inclusivo di genere ↪
Flussi informativi interni ↪

Sostenibilità ambientale

Scopri la pagina sul sito

Nel 2024 abbiamo effettuato la **prima carbon footprint** (CF): le nostre attività hanno generato **26,323 kgCO2e***

*Il dato è riferito al 2023 ed è stato utilizzato il GHG Protocol for Corporate Emissions, valutando le emissioni dirette e indirette lungo la catena del valore (Scope 1, 2 e 3).

Consapevoli che la sostenibilità ambientale non si esaurisca solo nella riduzione dell'impronta di carbonio, abbiamo scelto di adottare un **approccio integrato e sistemico**.

Grazie al progetto finanziato dal **TOCC – Transizione ecologica organismi culturali e creativi (Azione B II),** abbiamo avviato un percorso con l'obiettivo di integrare la sostenibilità ambientale nella nostra visione strategica, nelle pratiche quotidiane e nell'offerta rivolta al comparto di riferimento.

Internamente alla Fondazione

- **formazione e consapevolezza**
  un percorso formativo ha coinvolto tutto lo staff (3,5h) e una "task force" interna (10h), per aumentare le competenze sul tema;
- **azioni concrete**:
  adozione di **forniture a basso impatto** ambientale (es. server e arredi per eventi smontabili e riutilizzabili);

  attivazione di una **task force** trasversale (5 persone dalle diverse aree) come presidio attivo per integrare il tema nella nostra visione strategica, formulando obiettivi chiari per i prossimi anni;
- **misurazione e strumenti**
  la prima carbon footprint sarà la nostra baseline per il futuro e, anche se abbiamo deciso di non calcolarla ogni anno, abbiamo acquisito metriche e strumenti per monitorare il nostro impatto ambientale in relazione agli obiettivi e priorità.

Per il comparto

Partendo da una ricerca di *literature review*, abbiamo progettato “Ecosistemi – approcci culturali alla sostenibilità”, un percorso di capacity building e sensibilizzazione rivolto a operatori culturali, disponibile dal 2025.

Chi abbiamo coinvolto

Siamo leader e unico partner del progetto. Abbiamo ideato, coordinato, implementato e valutato tutte le fasi, avvalendoci della consulenza e fornitura specializzate di Chloe Sustainability, Nardi mobili, Layout.

Riguardo la sostenibilità ambientale e l’urgenza climatica, il nostro ruolo non è solo quello di diffondere conoscenza e consapevolezza, ma anche di coltivare una sensibilità profonda – nostra e altrui. Il nostro approccio è riflessivo: puntiamo a sviluppare un pensiero sistemico, come base per un’azione altrettanto sistemica, in risposta alle sfide di oggi.

Evoluzione digitale

Nel corso del 2024, abbiamo avviato un importante percorso di riflessione strategica sull'innovazione digitale.

Per farlo abbiamo attivato una task force che, con il supporto trasversale dei coordinatori di area e dell'intero staff, ha avviato la redazione di un **piano pluriennale di sviluppo digitale** che possa accompagnarci ad affrontare le sfide del prossimo futuro.

A guidarci è stato il desiderio da un lato di migliorare e rendere più efficaci gli strumenti e le procedure interne in chiave digitale, dall'altro, rafforzare l'innovazione digitale all'interno di diverse linee di servizi, dalla ricerca alla formazione.

Quest'anno abbiamo iniziato da una fase preliminare: analizzare le esigenze organizzative, mappare i processi esistenti e identificare le aree prioritarie d'intervento, cercando di definire le condizioni e le soluzioni digitali realmente rispondenti alla nostra missione.

Il piano di innovazione digitale diventerà la base per attivare inoltre nuove risorse, anche grazie alla partecipazione a diversi bandi tra cui Evoluzioni, promosso da Fondazione Compagnia di San Paolo e Fondazione Cariplo.

Linguaggio inclusivo di genere

Scarica le Linee guida del Consiglio Nazionale delle Ricerche

Sebbene il percorso per arrivare a una policy aziendale sul linguaggio inclusivo non sia ancora concluso, per la stesura del Bilancio Sociale, così come pure per altri documenti, abbiamo iniziato a condividere e adottare alcuni accorgimenti. Tra le fonti utilizzate per ispirarci e orientarci, ci sono le **linee guida** per il linguaggio inclusivo rispetto al genere, pubblicate da CNR Edizioni nel 2024.

Flussi informativi interni

La gestione dei flussi informativi interni all'organizzazione è una sfida complessa e costante.

Per migliorare il flusso informativo tra le aree di attività e l'ufficio comunicazione, nel 2024 è stata introdotta una nuova procedura di segnalazione dei contenuti da parte dei diversi referenti di area. La sperimentazione in atto ambisce ad **ottimizzare la raccolta delle informazioni e semplificare il lavoro di tutti i soggetti coinvolti**, facilitando l'organizzazione interna e la diffusione verso l'esterno. Si tratta tuttavia di un terreno di costante ricerca ed evoluzione, dove ascolto e prototipazione sono elementi necessari.

06

Uno sguardo al futuro

Uno sguardo al futuro

La seconda edizione del Bilancio Sociale non è stata un semplice adempimento formale ma ha nuovamente rappresentato per i membri dello staff un'occasione di approfondimento e di riflessione critica delle esperienze di lavoro dell'anno.

Tra i temi che ci hanno visti più attivi nell'esercizio 2024, anche in proiezione futura, merita segnalare i considerevoli progressi che abbiamo realizzato rispetto alla **sostenibilità ambientale**, anche cogliendo l'opportunità di un finanziamento TOCC nell'ambito delle missione 1 del PNRR Cultura. Abbiamo così introdotto la misurazione del nostro impatto ambientale, per cui nel 2024 il nostro Bilancio Sociale include la nostra *carbon footprint*. Inoltre abbiamo realizzato un programma di formazione interna che ambisce a generare un piano per la riduzione progressiva delle nostre emissioni ma soprattutto avviato un processo di rilettura delle nostre differenti attività.

L'obiettivo di questo processo è l'integrazione della dimensione ambientale nelle attività istituzionali, nei programmi di formazione, negli studi di fattibilità sulla rifunzionalizzazione dei beni culturali, nelle consulenze sulla gestione delle istituzioni e delle organizzazioni, nelle azioni di advocacy.

Riuscire in questa rimodulazione è un concreto impegno nel presente e per il futuro che può contribuire ad accrescere la consapevolezza del tema ambientale tra i nostri stakeholder a tutti i livelli.

Infine un lavoro che non siamo riusciti a portare a termine quest'anno: **includere le voci e le prospettive delle persone con e per le quali lavoriamo**. È un'attività di ascolto e verifica che richiede un investimento molto significativo di energie e che solo strutturata e realizzata ad ampio raggio e in profondità può portare a risultati attendibili e utilizzabili. Ci impegniamo a farlo a partire dalla prossima edizione 2025 del nostro Bilancio Sociale.

Relazione dell'Organo di Controllo

Bilancio sociale al 31.12.2024 – FITZCARRALDO ETS.
Ai Fondatori e al Consiglio di Amministrazione.

Rendicontazione della attività di monitoraggio e dei suoi esiti

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del D.lgs. n 117/2017, abbiamo svolto nel corso dell'esercizio 2024 l'attività di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale da parte di FITZCARRALDO ETS, con particolare riguardo alle disposizioni di cui agli artt. 5, 6, 7 e 8 dello stesso D.lgs. n. 117/2017. Tale monitoraggio, eseguito compatibilmente con il quadro normativo attuale, ha avuto ad oggetto, in particolare, quanto segue:

- la verifica dell'esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale di cui all'art. 5, co. 1, per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché, eventualmente, di attività diverse da quelle indicate nell'art. 5, co. 1, del Codice del Terzo settore, purché nei limiti delle previsioni statutarie e in base a criteri di secondarietà e strumentalità stabiliti con D.M. 19.5.2021, n. 107;

- la vigilanza sull' attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento in linea con quanto previsto dalle linee guida per la raccolta fondi stabilite con D.M. 9.6.2022 non va relazionata in quanto la fattispecie non si è verificata;

- il perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria;

- l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, co. 3, lett. da a) a e), del D.lgs. n. 117/2017.

Attestazione di conformità del bilancio sociale alle Linee guida di cui al decreto 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del D.lgs. n 117/2017,

Abbiamo svolto nel corso dell'esercizio 2024 l'attività di verifica della conformità del bilancio sociale, predisposto da Fitzcarraldo ETS, alle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore, emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con D.M. 4.7.2019, secondo quanto previsto dall'art. 14 del D.lgs. n. 117/2017. L'ente ha dichiarato di predisporre il proprio bilancio sociale per l'esercizio 2024 in conformità alle suddette Linee guida.

Ferma restando le responsabilità dell'organo di amministrazione predisposizione del bilancio sociale secondo le modalità e le tempistiche previste nelle norme che ne disciplinano la redazione, l'organo di controllo ha la responsabilità di attestare, nei termini legali previsti, la conformità del bilancio sociale alle Linee guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. All'organo di controllo compete inoltre di rilevare se il contenuto del bilancio sociale risulti manifestamente incoerente con i dati riportati nel bilancio d'esercizio e/o con le informazioni e i dati in suo possesso. Abbiamo, quindi, verificato che le informazioni contenute nel bilancio sociale siano coerenti con le richieste informative previste dalle Linee guida ministeriali di riferimento.
Il nostro comportamento è stato improntato a quanto previsto in materia dalle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore, pubblicate dal CNDCEC nel dicembre 2020. In questo senso, abbiamo verificato anche i seguenti aspetti:

- conformità della struttura del bilancio sociale rispetto all'articolazione per sezioni di cui al paragrafo 6 delle Linee guida;

- presenza nel bilancio sociale delle informazioni di cui alle specifiche sotto-sezioni esplicitamente previste al paragrafo 6 delle Linee guida, salvo adeguata illustrazione delle ragioni che abbiano portato alla mancata esposizione di specifiche informazioni;

- rispetto dei principi di redazione del bilancio sociale di cui al paragrafo 5 delle Linee guida, tra i quali i principi di rilevanza e di completezza che possono comportare la necessità di integrare le informazioni richieste esplicitamente dalle linee guida. Sulla base del lavoro svolto non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che facciano ritenere che il bilancio sociale dell'ente non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle previsioni delle Linee guida di cui al D.M. 4.7.2019.

Torino, lì 6 maggio 2025

L'organo di controllo

Margherita Spaini
Davide Barberis
Gabriella Geromin

fitzcarraldo
fondazione

www.fitzcarraldo.it